ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Sabato 3 Gennaio 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7661

Una voce infondata.

PARIGI 2 (N). L'„Echo de Paris" riporta con riserva la voce, che correrebbe a Vienna, secondo cui sarebbe imminente l'abdicazione dell'Imperatore Francesco Giuseppe, la quale avverrebbe entro l'anno corrente.

Il monarca sarebbe completamente esausto causa gli avvenimenti politici e famigliari. Particolarmente gli scandali recenti avrebbero esaurito le sue ultime forze

ROMA 2 (N). L'odierna „Tribuna" al dispaccio sulla voce dell'abdicazione di Francesco Giuseppe, fa seguire il seguente commento: „Dell'abdicazione dell'Imperatore Francesco Giuseppe corre notizia ad ogni stormir di fronda. Quello che non si verificò in mezzo ai maggiori dolori che colpirono il capo della Casa di Absburgo, si verificherà adesso? Le condizioni interne della monarchia non sono tali da consigliare la scomparsa di quella grande forza compensatrice che è rappresentata dall'autorità incontestata del vecchio monarca. L'incognita federalista clericale si presenterà sempre troppo presto al cospetto della vigoria magiara e del liberalismo tedesco, perchè possa all'Imperatore Francesco Giuseppe parere utile di affrettarne il tempo. Con ciò non vogliamo dire che alla mente del vecchio monarca, salito al potere per una abdicazione, non possa sorridere l'idea di scenderne per una abdicazione; vogliamo dire soltanto che l'informazione va accolta con riserva."

IL COMPROMESSO A.-U.

VIENNA 2 (B). Il «Fremdenblatt» scrive a proposito del compromesso a.-u.: Per ora si deve accontentarsi delle spiegazioni di carattere generale, ma pure tranquillanti, che l'idea della unità politica od economica dello Stato ha trionfato e che i grandi interessi austriaci furono ampiamente tutelati. I particolari del compromesso vengono tenuti segreti fino alla presentazione dei progetti al Parlamento. Perciò i particolari pubblicatisi nei giornali non sono autentici e in molti punti non corrispondono alla realtà.

NEL MAROCCO

TANGERI 2 (N). Secondo notizie giunte qui iersera da Fez, il pretendente, tiene ora il suo accampamento nel territorio dell'Hiyaind, a quattro ore da Fez. Egli diresse alle tribù circostanti un proclama con cui le invita ad unirsi a lui.

Le truppe dello sceriffo avrebbero perduto nell'ultima battaglia la metà dei soldati. Ad ogni modo si troverebbero ancora a disposizione del sultano 15.000 uomini.

Le forze di Bu Hammara sono ancora inferiori.

A Fez si rinforzerebbero le mura della città, ad onta che finora non si sia osservata alcuna preparazione degli insorti per porvi l'assedio. Sembra ch' essi attualmente non possano disporre di forze sufficienti, nè che possano allontanarsi per parecchi giorni dai loro villaggi, causa le difficoltà del vettovagliamento.

A Fez, dove continuerebbe a regnare la calma, si sarebbe ripreso il movimento commerciale: però causa il rincaro dei viveri aumenterebbe il malcontento della popolazione. Nè dalla provincia di Maghzen nè dai porti giungono notizie inquietanti. I cristiani di Fez non furono finora minacciati; nondimeno gli inviati delle potenze non sono senza preoccupazioni per l'avvenire.

MADRID 2 (N). Un telegramma da Tangeri annunzia che l'incrociatore „Infanta Isabel" si è ancorato colà. Il comandante della nave fece una visita all'inviato spagnuolo De Cologan, per comunicargli alcune istruzioni del Governo.

Il governatore di Tangeri chiamò a sè i capi dei cabili, per avvertirli ch'essi vengono considerati responsabili per la sicurezza delle strade nei loro territori. Il fratello del sultano Mulei Mohamed che finora era tenuto prigioniero, per ordini del sultano venne rilasciato, e gode ora di tutti gli onori corrispondenti al suo grado.

ROMA 2 (N). La *Tribuna* dice che le comunicazioni fra Tangeri e Fez non furono mai interrotte; quindi il colonnello Ferrara, insieme all'inviato francese, sarebbero in viaggio per Fez.

PARIGI 2 (N). La scelta del vice ammiraglio Pottier a comandante la squadra inviata nelle acque del Marocco, seguì perchè egli fece buona prova nella campagna cinese e perchè, nel caso che si dovesse tenere un consiglio internazionale degli ammiragli, egli ne possa essere il presidente per l'anzianità.

TANGERI 2 (N). L'incrociatore portoghese „Rainha Dona Amelia" è qui giunto.

IL CONFLITTO VENEZUELANO.

La risposta di Castro. Un'altra cattura.

BERLINO 2 (N). La risposta di Castro è giunta qui oggi e viene ora discussa dalle due potenze maggiormente interessate nel conflitto, la Germania e l'Inghilterra. Si assicura che la risposta è soddisfacente, cosicchè si possono dire tolte tutte le difficoltà.

LA GUAYRA 2 (N). Una cannoniera della Venezuela che batteva bandiera inglese, entrata in porto fu catturata dalle navi che fanno il blocco. La sua cattura ha prodotto ingignazione tra la popolazione.

Commenti russi al viaggio di Lamsdorff.

PIETROBURGO 31 (Sergio). Tutti i giornail russi ascrivono grande importanza alla visita del conte Lamsdorff a Vienna alla quale assicurano che non tarderanno molto a vedersene risultati pratici.

La «Berzewskia Vedomosti» afferma che il viaggio di Lamsdorff dimostra che è avvenuto un sensibile miglioramento nelle relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Russia ciò che fa supporre la conclusione di un accordo più preciso riguardo la sfera d'influenza dei due Stati nella penisola balcanica.

Secondo lo «Swiet» i «pourparlers» fra il conte Lamsdorff e il conte Goluchowski saranno oggetto di speciali protocolli il cui contenuto sarà comunicato a tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino, le quali finora appoggiano gli sforzi della Russia e dell'Austria-Ungheria per ristabilire la quiete nei Balcani, migliorando le condizioni dei cristiani.

Il «Novosti» rileva l'importanza dell'incontro dei due ministri per la causa della Macedonia e della Vecchia Serbia, ma ritiene che l'incontro abbia avuto anche un altro scopo: la tariffa doganale germanica testè approvata è di grandissima importanza tanto per la Russia quanto per l'Austria-Ungheria. Queste due potenze, che a nessun costo possono accettare come base delle future trattative commerciali con la Germania, la tariffa da essa voluta, devono aver sentita la necessità di scambiarsi in merito le loro vedute per salvaguardare i loro interessi. Del resto, se il mercato germanico sta per chiudersi ai prodotti russi più importanti, è naturale che occorra trovarne un altro. E questo nuovo mercato per la produzione russa non può essere che quello austriaco, come il più vicino alla Russia e che per la sua natura è in grado di compensare quello germanico. Naturalmente anche il mercato russo diverrà impossibile a non pochi prodotti tedeschi, specie industriali, i quali benissimo potranno venire sostituiti da quelli austriaci. Non è escluso dunque che il viaggio del conte Lamsdorff abbia avuto lo scopo di stabilire le basi per un buon trattato commerciale austro-russo. E se non fosse possibile di concludere un trattato generale austro-ungarico-russo (perchè l'Ungheria come paese prettamente agricolo potrebbe opporsi, perchè non si potrebbe concludere un trattato soltanto fra l'Austria e la Russia? Un avvicinamento economico austro-russo porterebbe seco senza dubbio quel grande e duraturo miglioramento dei rapporti politici fra i due Stati, propugnato dal defunto principe Lobanow-Rostovski, il cui accordo con l'Austria-Ungheria, del 1897, ha assicurato finora la pace nei Balcani.»

LA BULGARIA
aumenterà le spese militari.

SOFIA 2 (N). *Sobranie.* Durante la discussione del bilancio, il ministro delle finanze Sarafow, rispondendo alle obiezioni dell'opposizione contro un piccolo aumento del bilancio della guerra, osservò non essere escluso che in tempo non lontano, il Governo chieda ulteriori maggiori aumenti del bilancio della guerra.

Per il divorzio in Italia.

Abbiamo da Torino 1: La *Gazzetta del Popolo* pubblica una lettera con la quale il deputato Pinchia risponde al presidente del Comitato parrocchiale del collegio di Ivrea, che gli indirizzò una istanza - firmata da parecchi elettori - per indurlo a votare contro il divorzio.

L'on. Pinchia dimostra, con convincenti ragioni, come il divorzio nella legge non suoni offesa al sentimento della famiglia e della religione.

ROMA 2 (N). La «Patria» loda la lettera sul divorzio dell'on. Pinchia, e si augura che molti deputati i quali, in cuor loro, la pensano come l'on. Pinchia - che è quanto dire come coloro che attribuiscono al problema tanto discusso il vero significato - imitino l'esempio del rappresentante d'Ivrea. L'alzata di scudi dei seguaci del Vaticano contro la legge sul divorzio si ammanta del sentimento religioso, ma in realtà non è diretta che ad infirmare i diritti dello Stato sull'ordine della famiglia e gl'infirmanti hanno scelto il peggiore dei metodi, quello cioè che ha tutta l'apparenza di una sopraffazione. Lodando pertanto Emilio Pinchia - scrive la «Patria» - per l'atto compiuto e che attesta i suoi sentimenti liberali, noi non facciamo che compiere un dovere verso un uomo il quale sa dimostrare come il mandato di rappresentante della nazione non debba inspirarsi che alle ragioni della coscienza e del dovere, senza biasimevoli transazioni opportunistiche.

IL PAPA CONTRO IL DUELLO.

ROMA 2 (N). La *Tribuna* dice che il papa emanerà prossimamente un'enciclica contro il duello. Leone XIII si rivolgerà a tutti i Governi cristiani per ricordare che il duello è condannato dalla chiesa. Però nei circoli cattolici non si crede che tale notizia sia veritiera.

IL CONSOLATO RUSSO A MITROVIZZA.

PIETROBURGO 2 (Sergio). La «Peterburkia Vedomosti» dice che il ricevimento del console Scherbin a Mitrovizza fu stabilito d'accordo fra i Governi russo e turco. Scherbin sarà ricevuto con tutti gli onori militari, accompagnato dal suo segretario e da cinque cavassi da Ueskūb andrà a Mitrovizza accompagnato da una scorta d'onore turca. Alla stazione lo attenderanno il governatore di Mitrovizza il mutessarif, tutte le autorità turche e una compagnia d'onore. Il console sarà accompagnato fino alla sua sede con onori militari. La sede venne allestita dalle autorità turche del luogo e, all'atto dell'inalberamento, la bandiera verrà salutata da salve d'artiglieria. Tutto ciò per dare soddisfazione alla Russia per gli ostacoli frapposti all'apertura del consolato.

Il traforo delle Caravanche.

VIENNA 2 (N). Oggi fu terminato il primo chilometro della galleria delle Caravanche, per la seconda congiunzione con Trieste.

Contro Mad Mullah.

LONDRA 2 (Reuter). Il Governo inglese ha fatto presente al negus Menelik il vantaggio d'una campagna comune per circondare il Mullah. Due ufficiali inglesi, il colonnello Rochsport ed il capitano Cobbold avrebbero lasciato l'Inghilterra per unirsi all'esercito abissino. Il negus non avrebbe ancora accettato la proposta alleanza, ma si crede che non tarderà a farlo. Si attende l'incontro degli ufficiali inglesi con ras Makonnen nell' Harrar, donde poi le truppe abissine inizierebbero la marcia in avanti.

DIETA DI GORIZIA.
I miglioramenti ai maestri.

GORIZIA 2 (N). Dieta. Il rappresentante del Governo risponde all'interpellanza Jakoncic circa l'arginatura della riva italiana del Judrio.

Lapaina svolge una proposta per il riattamento della strada Santa Lucia-Bacia. La proposta viene poi approvata.

Segue quindi la discussione generale ed articolata della legge sul miglioramento degli stipendi e delle pensioni dei maestri.

Si svolge una discussione vivace sul lato finanziario del progetto.

Il commissario governativo dice che l'amministrazione dell'istruzione è lieta della cura della provincia per migliorare le sorti dei maestri. Parla contro la proposta di Verzegnassi, secondo cui la legge dovrebbe entrare in vigore quando il Governo incomincerà a versare il proprio contributo.

Tuma (sloveno), Luzzatto e Faidutti (italiani), combattono pure la proposta di Verzegnassi, che dichiara di ritirarla.

Treo (sloveno) vorrebbe intercalare nel progetto di legge un articolo tendente a centralizzare le spese mettendole a carico di Gorizia.

Luzzatto: Levatevi la maschera! Voi volete prendere Gorizia dissanguandola; ma non l'avrete!

Il progetto di legge viene votato poi completamente in prima lettura. Però in seguito all'abbandono della sala da parte di varii deputati, la seconda e terza lettura del progetto viene rimandata a domani alle 16.

Il principe ereditario germanico in Russia. BERLINO 2 (B). La *Nordd. Allg. Zeitung* annuncia che il principe ereditario Federico Guglielmo si recherà verso la metà di questo mese a Pietroburgo, invitatovi tempo addietro dallo czar Nicolò.

Il marito della principessa Luisa a Merano. DRESDA 2 (N). A quanto annunzia il „Salonblatt", il principe ereditario di Sassonia coi suoi cinque bambini si recherebbe prossimamente a Merano per un soggiorno piuttosto lungo.

Il re di Sassonia. DRESDA 2 (N). Lo stato del re continua ad essere grave. Tuttavia nelle ultime ore è rimasto invariato.

Zanardelli da Di Broglio. ROMA 2 (N). Zanardelli visitò il ministro Di Broglio, che non aveva più veduto da quando il ministro del Tesoro cadde malato.

In onore d'un filantropo. ROMA 2 (N). Stasera nella sala dei corrispondenti, venne offerta una bicchierata in onore del cav. Cazzavillan d'Arzignano, per la nuova decorazione concessagli dal Governo italiano per le sue benemerenze in Rumenia a favore delle scuole italiane.

FINANZA E COMMERCIO.

Aumento d'entrate in Italia.

ROMA 1 (N). Le entrate postali e telegrafiche del dicembre superarono di 554.915 lire quelle accertate nello stesso mese del 1901. Le entrate realizzate dal 1 luglio 1902 a tutto dicembre 1902 segnano un aumento di 2.766.538, in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Estrazioni.

CRACOVIA 2 (B). Estrazione dei lotti Cracovia. La vincita principale di 50,000 corone toccò al N. 33581; il N. 28996 guadagnò 6000 corone.

L'almanacco della stampa inglese.

(Carteggio partic. del «Piccolo»)

Londra, 31 dicembre.

(Fabian) Quanti giornali e periodici si pubblicano nel Regno Unito? Circa 5250! Ce lo dice la «Willing's Press Guide» del 1903 - che è l'almanacco della stampa inglese. Di questi 5250 giornali e periodici, ben più di 4000 escono solamente in Londra. La metropoli dell'impero è letteralmente soffocata sotto la nebbia e sotto la carta. Tempo fa il British Museum ha dovuto acquistare nuovi locali per la collezione dei giornali. Non si sa più dove metterli. Uno dei problemi più ardui a risolversi sarebbe questo: dove va a finire tutta la carta che si stampa a Londra?

Ma procediamo con ordine e lasciamo parlare l'almanacco. Dopo l'enumerazione alfabetica di tutte le pubblicazioni quotidiane, settimanali e mensili, la Willing's Guide si è presa la briga di classificarle. Questa classificazione è interessantissima: con un'occhiata voi vi fate subito un'idea del carattere inglese, dei suoi gusti, dei suoi sentimenti morali, della sua intellettualità, della sua vita sociale. A Londra, sopra una cinquantina di giornali che si publicano quotidianamente, quattordici sono finanziari e commerciali. Vi è della gente che non aprirà mai il «Times» o il «Daily Mail», ma che leggerà immancabilmente da cima a fondo il «Financial News» o il «Daily Commercial Report». Che gli inglesi siano un popolo di «shopkeepers» ve lo dice chiaramente la sua stampa. I giornali commerciali e finanziari saranno un duecento. Ogni ramo dell'industria e del commercio, ogni mestiere ha il suo quotidiano o settimanale o mensile. I soli meccanici hanno una sessantina di pubblicazioni. Vi sono sei o sette giornali per i fornai, altrettanti per i calzolai, per i birrai, per i parrucchieri, per i cappellai, per i pellattieri ecc. C'è perfino un giornale, «Bell News», che tratta unicamente dei campanelli!

Accanto a questa valanga di pubblicazioni commerciali e industriali, fa contrasto il numero relativamente piccolo dei giornali letterari: una ventina al più: di cui eccellenti l'«Athenaeum» e l'«Academy»; tutti gli altri son fogli clandestini.

Se entriamo invece nel campo religioso la cosa è diversa. Gli inglesi e specialmente gli scozzesi sono appassionati studiosi di teologia, non solo, ma si interessano vivamente della cronaca religiosa. Il «Daily News», dedica tutti i giorni due o tre pesantissime colonne al «Religions World». Se ho ben contato i giornali religiosi sono circa cinquecento, oltre i dodici o tredici della Framassoneria. Di anarchici ce n'è uno: il «Commonweal». Esce su un foglietto semplice, stampato solo da una parte, due o tre volte all'anno.... quando il suo direttore è riuscito a mettere insieme, tra i compagni, due o tre sterline.

Ma dove la produzione è maggiore, più diffusa, più elegante, è, naturalmente nello «sport». Gli alpinisti hanno un solo giornale (fin troppo, d'altronde, chè tutto il Regno Unito non ha una sola montagna!); cinque per l'atletismo; due per il bigliardo; due per gli scacchi; quattordici per il «cricket; ventuno per la bicicletta; ventitrè per il «football»; dieci per i cavalli, quattro per il «golf», e una ottantina o più per altri generi di «sport». E' notevole anche l'abbondanza dei giornaletti per i bambini, per le mamme e per le famiglie, e curiosissima la quantità e la varietà dei giornali per i zoofili. I cani, per esempio, hanno tutta una serie di periodici: «Il mondo dei cani», «La Cronaca del Fox Terrier», «La gazzetta del canile» ecc. Anche i gatti dànno da mangiare a parecchi giornalisti: «Our Cats» ha una circolazione maggiore del «Teaosista Internazionale» che esce, salvo errore, dalla stessa stamperia. Nel paese dell'umorismo non vi può esser penuria di giornali satirici: ne ho contato, infatti, trentacinque. Vi sono poi dei giornali che la «Willing's Press Guide» evidentemente si è trovata imbarazzata a classificare. Infatti come casellereste voi il «Maltusiano», per esempio, o la «Posta Matrimoniale»? Pure hanno della diffusione e mi pare offrano dei premi ai loro abbonati. Una volta - ma tempi fa, veh! - la «Posta Matrimoniale» sorteggiava un marito per le lettrici che scioglievano la sciarada di quarta pagina!

★

Adesso non lo fa più. E lo dico per la verità... non per le lettrici del «Piccolo». Tiriamo avanti prima che mi arrivi qualche cosa sul capo. A pag. 239 della Guida trovo questa intestazione: «Uffici dei direttori dei giornali londinesi nella City». Per il lettore continentale occorre una piccola spiegazione. Ogni giornale quotidiano di Londra ha due direttori: il direttore politico che sta in redazione, e il direttore finanziario che sta alla City. Quest'ultimo tratta e controlla tutte le notizie finanziarie, borsiste, commerciali del giornale. Il suo posto è là nel centro degli affari, vicino allo Stock Exchange; la sua importanza, dato il grande rilievo che nel giornalismo inglese hanno le rubriche d'affari, è grandissima; il suo stipendio, perchè sia al disopra di ogni tentazione, è altissimo.

Un'altra statistica che deve riuscire oscura per chi non conosce Londra, è quella dei «giornali suburbani». Anche questi? E che cosa sono? Ecco: per spiegarvi la cosa dovete richiamarvi alla memoria la configurazione di Londra. La metropoli dell'impero non è una città: è un aggregato di città e di villaggi, ognuno dei quali ha il proprio comune, il proprio teatro, il proprio giornale. Un londinese che abita al nord può aver visitato magari l'Imalaia e non essere mai stato nel sud di Londra. I giornali suburbani sono circa duecento. Certi sobborghi ne hanno tre o quattro. Così vi sono il «Paddington Chronicle», il «Paddington Times», il Paddington News» ecc., che si stampano tutti in Paddington ed escono una o due volte alla settimana, colla cronaca locale, con articoli sulla politica amministrativa di Paddington, con notizie sullo sport del quartiere; colla «réclame» dei negozi di Paddington ecc. Il grande quotidiano che si stampa in Fleet Street arriva in tutti i sobborghi ogni mattina di buon'ora: ma esso non basta e gli serve opportunamente da supplemento il giornaletto locale che contiene la cronaca spicciola. Esso si sostiene molte volte semplicemente colle inserzioni a pagamento ed è distribuito gratuitamente a tutti gli abitanti del quartiere.

A proposito d'inserzioni spigolerò nella Willing's Guide alcuni dati interessanti sulle inserzioni dei grandi quotidiani. La tariffa non è la stessa per tutti i giornali nè per tutti gli scopi. Se volete inserire una «réclame» per un giorno in un'intera pagina del «Daily Graphic» dovete pagare 50 sterline (1250 corone). Un'inserzione commerciale di poche righe nella pagina degli artioeli di fondo del «Daily Chronicle» costa quindici sterline (375 corone). In alcuni giornali si va a un tanto per riga, in altri a un tanto per pollice, in altri ancora a un tanto per parola.

★

Nelle pagine riservate alla «réclame». questa non è cara: poco più di una corona per riga quando l'annuncio non ecceda le tre righe o una corona per otto parole, o quindici corone per pollice. Il prezzo cambia naturalmente secondo la importanza del giornale. Un'intiera pagina del «Globe», un foglio politico della sera che ha una larga diffusione nei circoli finanziari, costa dalle due alle tremila corone per un sol giorno. Il prezzo, come vi dicevo, varia anche secondo lo scopo. Chi offre un impiego o un posto paga di più di chi fa un'inserzione per cercarlo: le serve che domandano un servizio pagano meno delle padrone che fanno un'inserzione perchè ne hanno bisogno. E così la tariffa varia per i resoconti delle grandi compagnie, per le inserzioni commerciali, per quelle di carattere educativo, per le case e pensioni, per i divertimenti, per le nascite, le morti, i matrimoni, i battesimi, ecc.

Riguardo alla stampa provinciale si pubblicano, fuori di Londra, 220 giornali quotidiani, di cui alcuni, come il «Manchester Quardian», la «Birmingham Post» lo «Scotsman» hanno importanza uguale ai maggiori della capitale.

E' curioso che tutti questi giornali provinciali hanno un ufficio speciale a Londra e una «London staff», cioè una redazione di «reporters» e corrispondenti che dalla capitale fanno giornalmente un servizio telegrafico, telefonico ed epistolare larghissimo ed originale, attingendo le notizie da fonti dirette e non dalla stampa della metropoli. Questi uffici sono in Fleet Street, la via dei giornali e dei giornalisti, e accanto ad essi voi notate, passando in omnibus, anche gli uffici dei giornali coloniali, del Canadà, dell'Australia, dell'India, dell'Africa, i quali tutti hanno a Londra più di un corrispondente ciascuno.

★

Non solo il giornale londinese va in tutte le parti del mondo, ma in tutte le parti del mondo si stampano giornali in inglese. A Parigi ne escono otto e uno a Biarritz, a Cannes, a Nizza, a Pau; due nel Belgio; uno ad Alessadria d'Egitto; cinque in Germania; uno in Olanda; due in Italia; uno in Norvegia; tre in Svizzera; due a Costantinopoli; uno ad Algeri ecc. D'altra parte in Inghilterra si stampano giornali in lingua celtica, gallese, ebraica; sei in francese; quattro in tedesco; uno in italiano; uno in russo ecc. Questo per i giornali: quanto ai giornalisti ci sarebbe da raccogliere cifre e statistiche per un volume. Basterà una parola sui loro stipendi. Generalmente si crede che il giornalista inglese sia pagato come un principe. Ma questa è una esagerazione. I collaboratori avventizi sono i meglio retribuiti. Il «Times» può dare anche cinque o sei mila corone ad uno specialista per un articolo su una data questione e, generalmente, anche senza essere specialisti, un «Magazine» paga per un articolo dalle duecento alle ottocento corone. Ma il giornalista di professione non è così fortunato. Un giovane «reporter», alle sue prime armi, comincia la carriera con quattromila corone all'anno, che a Londra bastano appena per tirarla avanti coi denti: ma, dopo qualche anno di servizio e di buona prova, egli può aspirare a uno stipendio di settemila corone. Un redattore comincerà con cinque o sei mila corone all'anno per arrivare fino alle otto o nove mila: mentre il minimo che prende un direttore sono venticinque mila corone e il massimo cinquanta mila. I meglio retribuiti sono i corrispondenti esteri: quello del «Times» da Parigi ha dalle cinquanta alle settantacinque mila corone all'anno e un corrispondente da Roma, da Vienna, da Berlino, di qualsiasi grande giornale non avrà mai meno di venti o venticinque mila corone. (Oh, se i giornali italiani anglicizzassero... almeno in questo!) Il posto, del resto, relativamente più lucroso nel giornalismo inglese è quello del redattore incaricato di trovare i titoli per le notizie. Egli scriverà, tutt'al più, cento parole al giorno; ma queste cento parole gli sono pagate con uno stipendio annuo di dieci o dodici mila corone! Il titolo su un «halfpenny» londinese deve essere sempre attraente.

Guardo a caso su un giornale di stamani e leggo: «Una Mascotte per Mascagni»! in testa a un telegrammino che narra le ultime sfortune del maestro... Ahimè! la Mascotte l'ha trovata il redattore... del titolo!

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 249

di Raoul de Saint Albin

— E' impossibile...

— Eppure è così... Guarda da tè stesso...

— Frugalo - riprese Giacomo. - Forse ha quella maledetta medaglia indosso... in una delle tasche... nel portafoglio... nel portamonete...

Pascal cercava con mano febbrile.

— Niente! niente! - esclamò dopo un istante. - Che partito prendere? La sua morte ci diventa inutile.

— Sì, ma lasciarlo libero è lo stesso che perderci. Ci abbisogna la sua medaglia!

— Che decidi?

— Di lasciarlo vivere, fino a nuovo ordine, almeno.

— Ma il pericolo?

— Sopprimo il pericolo.... Fabiano di Chatelux vivrà, ma non uscirà di qui.

— Come?

— Vedrai. Presto, il corpo sull'ascensore, prima che l'anestesia sia cessata.

Giacomo e Pascal sollevarono il giovane conte per le gambe e per le spalle, e l'ascensore lo depose senza scosse nel sottosuolo dove Angela aspettava.

— Aprite la porta della cantina, se non vi spiace, cara cugina, - le disse Giacomo.

L'amico di Pascal prese un lume e, senza chiedere spiegazioni, si affrettò ad ubbidire.

I due complici sollevarono di nuovo il corpo, ma invece di spogliarlo e di stenderlo sulla tavola per fargli l'incisione mortale sul collo, lo trasportarono nella cantina, della quale Giacomo aveva fatto murare tutte le aperture.

Era un piccolo celliere a volta, munito d'una solida porta di legno di quercia, foderato di lamiera e possedente un sistema di chiusura a segreta.

— E ora? - dimandò Pascal.

— Ora - rispose Giacomo - mentre farò in modo di prolungare l'anestesia, porta qui, coll'aiuto di Angela, dei materassi, un tavolino, un lume da notte, un fiasco d'olio e dei lucignoli. Aggiungi a ciò delle provviste per bocca. Fate presto!

Angela e Pascal risalirono al piano terreno per eseguire questi ordini, e Giacomo, inginocchiato presso il corpo di Fabiano, mantenne sotto le narici del giovane una fascia impregnata di keroselene.

Pascal ricomparve dopo alcuni minuti, portando sulle spalle due materassi che depose in un angolo.

Prese poi nella cucina una tavola ed una sedia che dovevano comporre l'unico mobilio della cantina ridotta a prigione.

Angela, alla sua volta, giunse con un fiasco d'olio, un lume da notte ed una scatola piena di lucignoli.

Posò il lume sulla tavola, l'empì di olio, mise a posto il lucignolo e lo accese.

— Sbrigatevi a portare gli alimenti, pane, vino e acqua, - continuò Giacomo che, con due dita appoggiate sul polso di Fabiano, contava le pulsazioni dell'arteria. - Il polso si rallenta... Questo sonno dura troppo... La morte arriverebbe...

Bastarono pochi secondi per compiere le volontà di Giacomo.

— Frugandolo non gli hai trovato in tasca nessun'arma? - domandò questi.

— Nessuna.

— E la fotografia di Marta che gli ha dato Angela?

— Neppure... deve averla lasciata a casa sua.

— Poco importa... Poniamolo sul letto. Ah! avete aggiunto lenzuola e coperte, alle quali non avevo pensato. Benissimo! Adesso quest'ultimo rampollo dei Chatelux potrà dormir qui, quanto vuole senza essere svegliato dal rumore delle carrozze.

Fabiano, sempre privo di conoscenza, fu coricato sopra i materassi, e Angela, presa da compassione veramente femminile per un sì bel giovane, ebbe cura di stendergli addosso le coperte, perchè non prendesse freddo.

— Tutto è in ordine - disse Giacomo. - Andiamocene! Buona notte, signor conte! - Aggiunse ridendo al momento in cui usciva dalla cantina. - Fate dei dolci sogni d'amore... Fra poco parleremo...

Spinse la porta, che si richiuse con un rumore metallico, al quale successe lo scatto secco della molla della serratura.

— Che diavolo faremo di lui? - domandò Pascal imbarazzato.

— Ciò che ne abbiamo fatto.

— Un prigioniero sì... Ma qual sarà il risultato della prigionia?

— Quello di metterci in possesso della medaglia, perbacco! Bisogna che sappiamo dove si trova.

— Nel palazzo della contessa di Chatelux, senza il menomo dubbio.

— Il palazzo è grande! Esplorarlo dalla cantina al solaio sarebbe poco comodo... Quando ci avrà indicato il nascondiglio, e m'incarico io di sciogliergli la lingua, andiamo a prendervi la medaglia, se essa ci è indispensabile... Ma pensiamo intanto alle due altre... Inutile di ritardare ancora! In cammino per Parigi!

Dieci minuti dopo la carrozza del pseudo dottor Thompson abbandonava il *Petit Castel*.

Il sonno anestetico di Fabiano di Chatelux, non essendo più mantenuto dalla fascia impregnata di keroselene, non si prolungò che pochissimo tempo dopo la partenza dei tre complici. Il giovane cominciò a stirare, con un movimento tutto macchinale, le sue membra indolenzite.

I suoi occhi si aprirono, ma una gran confusione regnava nel suo spirito. Gli pareva di dormire ancora e di terminare un brutto sogno...

Questo sogno, nondimeno, non si connetteva in modo alcuno a quanto gli era accaduto.

Si vedeva ancora nella sala da pranzo, ove lo splendore dei lumi lo abbagliava, ove il profumo dei fiori gli montava al cervello...

Poi aveva coscienza di una specie di velo sempre più denso, stendentesi davanti ai suoi occhi, di una nebbia che lo avviluppava e che estingueva le fiammelle delle candele... la sua testa in quel momento diventava sì pesante che non poteva portarla e perdeva la nozione dell'esistenza.

Fabiano tentò allora sollevarsi sul suo gomito e guardò intorno a sè.

Un lucignolo del lume da notte che dava la sensazione di una pallida reminiscenza di luce nella penombra, ardeva sopra un tavolino di legno bianco, sostenente in pari tempo alcuni piatti, due bottiglie e un pane.

C'era una bella differenza dalla tavola splendidamente servita, vista ed ammirata da lui nella sala da pranzo in cui lo aveva fatto entrare Angela.

— Che significa ciò?

Fabiano balzò in piedi.

(Continua)

CRONACA PER TELEGRAFO

Un abile truffatore.

LEOPOLI 2 (N). Da parecchi giorni un individuo di circa trent'anni, vestito elegantemente viaggiava per i comuni del distretto di Limanowa presentandosi come segretario luogotenenziale. Visitava dappertutto le scuole e riscuoteva le tasse scolastiche arretrate. Inoltre invitava presso di sè a conferenze i capi comuni, e si recava negli uffici comunali dove esaminava registri e documenti; citava pure singole parti ed una volta in un villaggio, a tarda notte voleva farsi consegnare i denari comunali. Il parroco di questa località insospettitosi, espose il caso alla gendarmeria che invitò il giovanotto a legittimarsi.

In tal guisa si venne a sapere che il preteso commissario era un truffone raffinato. Fu arrestato; ma nella notte stessa riuscì a fuggire e finora non potè essere ripreso.

Grosso furto.

BUDAPEST 2 (U. B.) Alcuni giorni fa fu commesso un furto per iscasso nell'ufficio delle imposte di Nagy Karoly (comitato di Szatmar). La cassa di ferro fu trovata scassinata e si constatò che i valori e gli oggetti preziosi erano stati involati. Da uno scontro di cassa risultò che il furto ammonta a 186.000 corone.

Una rapina a Roma.

ROMA 2 (N). In via Santa Sabina, di solito deserta, due giovani fermarono il comm. Ambrosini, cameriere d'onore di spada e cappa del papa, ordinandogli di consegnare tutto il denaro che possedeva. L'Ambrosini volse lo sguardo intorno, sperando che potesse sopraggiungere qualcuno in aiuto, ma non udì alcun rumore di passi mentre le tenebre cominciavano ad addensarsi e tutto intorno era silenzio. Cercò allora di allontanare i manigoldi offrendo loro qualche lira, ma inesorabili nelle pretese, i malviventi finirono con l'adoperare la violenza e frugate le tasche del commendatore, lo alleggerirono del portafoglio contenente duecento lire e dell'orologio d'oro, poi si allontanarono intimandogli di non rivelare ad alcuno l'incontro fatto. L'Ambrosini denunziò subito la rapina al commissariato di pubblica sicurezza, dando i connotati degli aggressori, che finora non vennero rintracciati.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Le furie d'un venditore di cipolle.

Giuseppe Martini, noto venditore girovago di cipolle, la mattina del 7 novembre scorso s'era fermato a offrire la sua merce all'entrata della Pescheria. Una guardia municipale lo rese attento che colà tale vendita è proibita e l'invitò ad allontanarsi. Il Martini rispose con arroganza: «Qua son e qua resto: dove volè che vado?... in ciesa de Sant'Antonio novo? purcinei che non sè altro. El vadi al'inferno e noi me vegni a romper le scatole».

La guardia allora lo dichiarò in arresto e lo accompagnò in Polizia, dove, seduta stante, il Martini fu condannato a 24 ore d'arresto. Avendo egli chiesto una proroga per scontar la breve condanna, l'impiegato d'ispezione gliela concesse, dopo averlo ammonito a contenersi da uomo serio.

Il Martini promise e... alla promessa data non venne meno. Infatti, si diresse alla riva del canale, s'avvicinò a un altro venditore girovago di cipolle, e strappatagli dalle mani una «resta» di questi bulbi, si diede con la stessa a colpirlo. Per quale ragione? Mah! Misterol

Accorse la guardia municipale Giuseppe Cerneca, che l'afferrò alle spalle per impedirgli di continuare la flagellazione; ma il Martini, con una forte scrollata si liberò e, furioso com'era, si mise a insultare la guardia; «p...ti, to pare, to mare, chi che te paga, quel p... del Magistrato» e chi più ne ha più ne metta. Sopraggiunte altre guardie, il Martini, nonostante la sua fiera opposizione, fu condotto agli arresti.

Al dibattimento, tenutosi ieri, egli si rese pienamente confesso. La guardia Cerneca confermò l'accusa e la Corte dichiarò l'accusato colpevole del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese alle guardie, e lo condannò a 7 mesi di carcere duro, con un digiuno al mese.

Difendeva il dott. Coduri.

Echi d'un furto al Punto franco

Sotto il titolo «Mezzo Punto franco in Tribunale», nel «Piccolo» del 16 ottobre scorso, davamo cenno del dibattimento tenutosi il giorno prima, dinanzi al Tribunale, a carico di Giovanni Zabucovich Giovanni Goyak, capi hangar dei magazzini 12 A e 12 B, Santo Tommasini e Tommaso Tommasini, capi-facchini, Giovanni Cumar, carradore ed Angelo Venier, negoziante di pellami: imputati: i primi due d'istigazione al furto di tre balle di pelli d'agnello; i due capi-facchini e il carradore di esecuzione del furto stesso; il Venier, di ricettazione della refurtiva. Tommaso Tommasini e Giovanni Cumar furono assolti: lo Zabucovich fu condannato a 5 mesi, il Goyak a 3 mesi e Santo Tommasini a 6 settimane di carcere duro, inasprito per tutti da un digiuno al mese.

I lettori ricorderanno che prima che il dott. Pangrazi, rappresentante il P. M., iniziasse la sua requisitoria, Tommaso Tommasini domandò la parola e con accento di sincerità e in tono reciso, accusò Federico Antonini, assistente magazziniere nell'hangar di cui era capo lo Zabucovich, come colui ch'era stato al corrente della preparazione del furto e ne aveva agevolato l'esecuzione. L'Antonini perciò, su domanda del P. M., fu messo immediatamente in istato d'arresto, nonostante le sue proteste d'innocenza, e iermattina dovette comparire dinanzi al Tribunale, per rispondere anch'egli dell'accusa di complicità nel crimine di furto.

L'accusato si protesta ancora una volta innocente. Nulla seppe del furto: nessuna balla di pelle passò il 12 agosto per le sue mani.

Tommaso Tommasini, invece, conferma l'accusa. Però nel suo deposto intervengono alcune varianti di quanto disse nel processo scritto e al primo dibattimento.

Giandomenico Snidersich, guardiano dell'hangar, dal quale uscirono le balle rubate, non vide l'Antonini aiutare a caricarle sul carro guidato dal Cumar.

Giovanni Reconi si trovava nell'hangar il 12 agosto e vide l'Antonini aiutare a porre sul carro una balla di cotone, ma non le balle di pelli. Poi egli s'allontanò: ma qualche secondo dopo, l'Antonini lo raggiunse e fece un tratto di cammino con lui.

Carlo Dezorzi, altro guardiano di hangar, non vide caricar sul carro nè la balla di cotone, nè le pelli. Vide l'Antonini andar via col Reconi e tornare in magazzino dopo un'ora circa.

Su proposta del difensore, avv. Daurant, si dà lettura del deposto dello Zabucovich, il quale, ad un certo punto, dice che l'accusa elevata dal Tommasini a suo carico e a carico dell'Antonini è una pretta calunnia, lanciata da lui forse per salvare se stesso o per salvare altri.

Dopo una energica requisitoria del P. M. sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi e una brillante difesa dell'avv. Daurant, la Corte pronuncia sentenza di assoluzione.

Nei motivi è detto che, in seguito alle varianti intervenute nel deposto del teste Tommasini, la Corte non ha potuto con tranquillità di coscienza prestargli piena fede. Nel dubbio, quindi, trovò di assolvere l'Antonini.

Chiusura dei negozi alle 7.

L'apprendista in manifatture Giuseppe Furlani di Giuseppe, d'anni 16, da Trieste, la sera del 24 novembre scorso fu arrestato innanzi al chiosco di vendita del «Piccolo» in piazza della Borsa, mentre un gruppo di agenti tentava di fare una dimostrazione ostile alla ditta Bartoli, perchè aveva tenuto aperto il suo negozio più tardi delle sette.

L'arresto fu eseguito dall'ispettore di p. s. Enrico Knapfelz, perchè, secondo lui, il Furlani non aveva ottemperato all'ordine datogli di allontanarsi.

Ieri il Furlani comparve innanzi al Tribunale per rispondere del delitto di tumulto mediante disobbedienza alle guardie.

Il Furlani dice che venne arrestato, mentre, uscito dal negozio Davanzo, passava per la piazza della Borsa, affine di rincasare. S'era incontrato con un collega, l'agente in manifatture Roberto Taverna, e fece con lui un tratto di strada; poi si fermarono innanzi al chiosco del «Piccolo», per salutarsi e separarsi.

In quel momento capitò l'ispettore Knapfelz, che, senza dire parola, lo trasse in arresto.

L'ispettore Knapfelz depone di aver visto il Furlani e il Taverna fermati innanzi al chiosco del «Piccolo», mentre tanto egli, quanto altri funzionari andavano intimando di allontanarsi. Si avvicinò loro e gridò che «andassero avanti». Il Taverna s'allontanò: ma il Furlani restò fermo. Perciò lo trasse in arresto.

A domanda, dice che in quel momento c'era grande confusione e molto movimento. Il Taverna si avviò verso piazza Grande.

Acc. E mi no podevo andar per de là, perchè abito in via dei Gelsi.

Roberto Taverna conferma che il Furlani venne arrestato subito dopo che si era licenziato da lui. Non intese che il Knapfelz avesse dato ordine d'allontanarsi.

La Corte pronunzia sentenza d'assoluzione.

Difendeva il dott. Coduri.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons.i Crusiz, Codrig e Mosche. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi.

CRONACA LOCALE

Intorno alla riforma elettorale. Sono note le obbiezioni mosse contro il progetto di riforma elettorale votato dalla nostra Dieta provinciale, in seno alla Società degli impiegati civili e degli agenti di commercio, perchè non compresi fra gli elettori dei così detti corpi privilegiati, ma solo in quello a voto universale.

In risposta a tali obbiezioni lo *Studio e Lavoro*, organo dell'Associazione mutua per agenti di commercio e scritturali, pubblica l'articolo che qui riassumiamo:

Dette le ragioni per le quali è naufragato il proposito primo della maggioranza della Dieta di introdurre nella città nostra il suffragio universale assoluto a scrutinio di lista unica, perchè ripugnante al tarlato edifizio della rappresentanza degli interessi su cui si fonda tutto il diritto pubblico dello Stato, il giornale dimostra come per altra via dovesse apparire corrispondente al senso democratico dei reggitori del Comune, necessario di ottenere quel medesimo risultato con la minima lesione del principio democratico, ciò che è avvenuto col progretto approvato dalla Dieta.

Il giornale si meraviglia come ad avversare quel progetto si trovino d'accordo i conservatori e tutti i partiti reazionari, i socialisti e gli apostoli dei diritti del ceto degli impiegati civili, tutti uniti nel proclamare che il progetto di legge avrebbe dovuto prendere a base del voto plurimo l'imposta sulla rendita personale. A confutare l'opportunità di questo criterio, lo *Studio e Lavoro* scrive fra altro:

«In ogni corpo elettorale noi ci troveremmo ad avere di fronte, oltre ad ogni altro naturale avversario, un buon numero di funzionari dello Stato, che col loro voto disciplinato altererebbero l'espressione libera del volere cittadino. Ma la concessione del diritto di doppia votazione a tutti coloro che pagano una imposta di rendita personale, costituirebbe un così grande ed esagerato aumento dell'odioso privilegio, che tanto varrebbe sopprimere addirittura il pensiero fondamentale del suffragio universale: tanto peserebbero i privilegiati su quelli che del privilegio non possono fruire.

«A Trieste (città, suburbio ed altipiano) noi possiamo contare a circa 35000 gli elettori che sarebbero iscritti per il suffragio universale. E le tassazioni per l'imposta sulla rendita personale ascendono in quest'anno a poco meno di 30000! Dunque sull'intero corpo degli elettori, quasi 6/7 avrebbero il diritto di votare due volte, ed un settimo solo (o giù di lì) sarebbe privo del privilegio. Una condizione siffatta potrà piacere sicuramente a tutti i partiti conservativi che vogliono la lustra del suffragio universale, e il suffragio universale sincero non vogliono; ma non potrà mai essere richiesta sinceramente da chi professi principî democratici e senta perciò più il dovere di operare per i proprii simili, che non la sola aspirazione di correre al proprio vantaggio.»

E altrove: «Ammesso il vieto principio del *voto plurimo*, tanto meno esso sarà dannoso al pensiero democratico, quanto minore sarà il peso del *privilegio* sul *diritto universale*. Pessima sarebbe perciò quella legge che estendesse, oltre alle strette esigenze del diritto pubblico dello Stato, il privilegio al voto doppio; ed accettabile per necessità quella che lo restringesse. Ed è così che da questo lato noi riteniamo che la Dieta provinciale nostra abbia fatto del suo meglio, se dovendo piegarsi alle esigenze dello Stato, ha fatto lo sforzo di ottenere il *suffragio universale* senza recare troppo grande sfregio (siccome gli oppositori vorrebbero) al principio democratico, e salvando insieme da ogni pericolo l'idea nazionale.»

L'articolo trova umano il risentimento del ceto che vede largito ad altri il privilegio negato a' proprii o uguali in cultura o superiori agli elettori privilegiati; ma deve convenire che volendo restringere il più che fosse possibile il privilegio, bisognava bene scegliere un criterio che si prestasse all'uopo il meno peggio.

«L'amor proprio del nostro ceto - continua il giornale - (e di quelli segnatamente fra di noi che hanno giusto concetto del proprio valore) è sicuramente un po' toccato da codesto progetto di legge. Ma dinanzi alle esigenze della comunione dobbiamo rassegnarci. Altra cosa se agli appartenenti al nostro ceto fosse negato il diritto di voto, e non fosse accordato a tutti. Nel nome stesso della società offesa in uno dei suoi membri più affezionati e non certo fra i meno efficacemente operosi, noi avremmo alzato alte grida di protesta, e saremmo con ogni arma lecita insorti contro l'ingiustizia e contro coloro che l'avessero commessa. Ma poichè non c'è impiegato civile a cui non sia dato il diritto di voto nel progetto di legge in discorso; e poichè sono 16 su 63 gli eletti a suffragio universale (mentre non sono che 20 su 158 nello Statuto viennese) così è che parendoci abbastanza bene tutelato il popolare diritto, e fatta ragione al nostro postulato di partecipare - e sia pure in modesta misura - alla pubblica amministrazione, noi tutti, che pensiamo al presente del nostro Paese con intelligente riguardo all'avvenire, sacrifichiamo ben volentieri - ed è nostro dovere - la ragione dell'amor proprio dinanzi a quella dell'amore comune.»

Il giornale inoltre ritiene «per fermo che l'antiquato istituto della «cittadinanza triestina» non per altro sia stato conservato se non per venire incontro a codesto umano e naturale nostro amor proprio, all'amor proprio cioè del nostro ceto e di quanti in mezzo a noi sentono di essere non solo buoni patrioti, si ancora in possesso di quella intelligenza e coltura onde siano capaci di operare patriotticamente pel bene comune. Se ci volgiamo a leggere oggi nelle liste elettorali del IV Corpo attuale di città, ci sarà facile di accorgerci che siamo quasi noi soli, agenti di commercio e scritturali, iscritti nell'Albo di onore della «cittadinanza triestina». Il nostro amor proprio di casta ne è sicuramente soddisfatto; ed un poco solo che ci si mettano di buona volontà i migliori nostri, non ci pare difficile che di codesto antiquato istituto, noi possiamo essere i veri sfruttatori e che per tale via, chi ci tiene e personalmente lo meriti, possa correre alla conquista del privilegio.»

Per concludere lo *Studio e Lavoro* scrive: «Noi crediamo che meglio si sarebbe - teoricamente almeno - potuto fare; ma preferiamo al meglio il bene, purchè ci venga e presto. In quanto agli amici per i quali scriviamo, reputiamo che tutti che riflettano ai molti postulati ai quali una simile legge deve soddisfare, ed al grande passo che tale legge ci fa muovere sulla via del progresso democratico, saranno lieti del diritto che finalmente è assicurato ad essi siccome a tutti i cittadini, e più lieti fors'anche della conquista del privilegio che non è ad essi preclusa».

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto patriota dott. Antonio Attilio Cofler, dai signori: Vito ed Emma Borruso cor. 10; Giulio Benvenuti, cor. 5; dottor Giorgio Nicolich e consorte, cor. 20; Ernesto Avanzo, cor. 10; dottor Cesare Sapunzachi e consorte, cor. 20; famiglia dottor Eugenio Slocovich, cor. 30; Cesare Girardelli cor. 30; Angelo Davanzo, cor. 10; Luisa ved. Machlig, cor. 20; Pietro Sandrini, cor. 30; famiglia avv. Giuliano Perco, cor. 30; le amiche della figlia dell'estinto, sig.na Laura, cor. 30; dottor Antonio Merli, cor. 30; Damiano Michele Giannopulo, cor. 50; famiglia Cofler di Rovereto, cor. 50; Augusto Filippi e consorte, cor. 50; Leop. Vianello, cor. 25; Famiglia Besso, cor. 25; Salvatore Besso, cor. 10; Maria Sandrini cor. 20 ed Eugenia d'Angeli corone 20 (pro Comitato delle Signore); famiglia Giulio Treves, cor. 15; Carla e Giorgio A. G. Benussi, cor. 15; Ferdinando Lordschneider, cor. 20; Beatrice e Vittorio Segrè, cor. 20; dottor Jean e Zoe Zibell, cor. 10; dott. Lorenzo Lorenzutti, cor. 15; Carlo Zanetti e Andrea Pigatti, cor. 30.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Berle, dalla signorina Augusta Bienenfeld, cor. 10; dai signori: Giuseppe Fillinich, cor. 15; avvocato Ubaldo Fillinich e famiglia, cor. 10; Natalia ed Enrico Pederzolli corone 10; Vito ed Emma Borruso, cor. 10; Teresa Ferluga de Valentinis, cor. 10; Eugenio Rota, cor. 10.

Per onorare la memoria della compianta sig.a Caterina Stegù, dalla ditta Fratelli Levy succ. cor. 20.

Nella ricorrenza d'un luttuoso anniversario, dai signori avv. Alfonso e Ninetta Valerio, cor. 20; dott. Carlo ed Emma Garavini, cor. 20.

Lidia e Lucia, ringraziando per la vettura, cor. 2; raccolte da Velleda, cor. 3; raccolte nella trattoria Luigi Toniato, dal Club allegro, cor. 4.80; da Richele P. e Pipi R., carambolando, cor. 10; per una scommessa, cor. 0.60; dal sig. Alberto Tedeschi, cor. 10.

Elargizioni di „fine d'anno": Gaetano Comici corone 1, N. Chimico 1, Pietro Cibren 0.40, Elettrico 0.40, F. Capello 0.40, A. Maccaroni 1, G. Piccoli 1, C. Antonino 1, Checchino 1, Michelangelo 0.40, Giovanni Catenazzo 1, Edoardo Bornettini 1, Rodolfo Redling 0.40, Carlo Capponi 1, Luigi Moretti 1.

A favore della Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto patriota dott. A. A. Cofler, dal dott. cav. Lorenzo Dojmi di Delupis di Lissa, corone 20.

Dal signor Felice Giorgis di S. Pietro in Selve, per essere dispensato dagli auguri di Capodanno, cor. 10.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero: Cor. 15 dai signori Eug. e Nina Scomparini; cor. 10 dal dott. Guglielmo Pastrovich; cor. 30 dalla Direzione della Società Patria; cor. 10 dal dott. Enrico Ferrari; cor. 10 dal dott. Vitt. Cominotti; cor. 15 dal sig. Vitt. Venezian, tutte per onorare la memoria del compianto dott. Ant. Att. Cofler. Inoltre, per onorare la memoria del compianto amico Giuseppe Berle, dai signori Vittorio e Eugenia Venezian, cor. 15.

— Alla Direzione Centrale (Sezione adriatica) pervennero: Cor. 8.56 da una lieta brigata di cacciatori, raccolte nella sala Spizzamiglio a Castelvenere, a mezzo del dott. Bortolo Vigini.

— Ecco la terza lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

per il gruppo di *Trieste*: avv. Scipione de Sandrinelli Podestà di Trieste corone 50, bar. Rosario Currò 40, Leopoldo Vianello 25, Edoardo Agnani 10, Ettore Vianello 3, ing. dott. Ettore Lorenzutti 10, R. Andolfi propr. dell'Hôtel Moncenisio 5, Domenico Jeroniti 5, dott. Giorgio Pitacco 5, Ugo Liebman 4, Aurelio Welponer 2, G. Musizza 5, Jacopo Liebman 4, Giulio Fischer 5, Giuseppe Sigon 1, M. G. Mattilich 2, Gaspero Beduarz 5, Enrico Arnerytsch 2, avv. Giorgio Baseggio 2, Emilio Schifflin 1, Francesco Murgel 2, Angelo Davanzo 5, Gustavo Olivetti 5, Edvige Costantini 2, Carlo Marcolin 5, avv. Eugenio Fleischer 5, Gius. Vicentini 4, Giov. Bonaventura 4, Girol. Carpi 2, Oscar Ravasini 3, Prima Pilatura Triestina di riso 10, Pietro Montanelli 2, Ivo Buchreiner 10, Giulio Lorenzetti 10, Ant. fu T. Costantini 10, Giovanni Giacomini 10, da un anonimo mediante A. P. 10, prof. dott. Bern. Benussi 5, Vittorio de Neymon 2, Giovanni Lovrinig 2, Zamperlo e C.o 10, Maria Simeoni 1, Andrea Stolfa di Matteo 20, dott. P. Boara 2, ing. Guido Paolina 2, dott. Giulio Paolina 2, Gius. Paolina 2, Ida Paolina 2, Aless. Bainella 2, Dino Risigari 5, Guglielmo Bruni 1, Gioacchino Gerin 5.

per il gruppo di *Parenzo*: da Benedetto marchese Polesini 20.

Le onoranze ad Attilio Cofler. Le manifestazioni di cordoglio per la morte del benemerito patriota, dott. Antonio Attilio Cofler, ben sono prova dell'estimazione in cui era tenuto l'estinto. Dall'Istria, dal Friuli, dalla Dalmazia e dal Trentino sono giunti ieri alla famiglia ed alla Direzione della *Lega* numerosissimi telegrammi di condoglianza da Municipi, gruppi della *Lega*, associazioni e privati.

Sono annunziate dalla provincia parecchie rappresentanze ai funerali.

Anche la Direzione dell'associazione *Patria* ha deliberato di intervenire „in corpore" ai funebri, che hanno luogo stamane alle ore 9 e ai quali la Direzione della *Lega* e il comitato dirigente dell'*Associazione Progressista* invitarono i loro soci con appelli sugli albi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Ant. Att. Cofler, dai signori: Antonio Loser, cor. 20, famiglia Schüssler, cor. 25, Giovanni e Antonietta Ghezzo, cor. 10, Giuseppe Rota e consorte, cor. 25, a favore della Poliambulanza e Guardia medica; dott. Pietro Xidyas, cor. 30, conjugi Krisch, cor. 20, a favore della Società contro la tubercolosi; cont. Onorina Sordina-Scrinzi, cor. 20 a favore dello scaldatoio della Previdenza; prof. dott. Welponer, cor. 20, a favore delle Colonie alpine; Elida e Francesco Conigliaro, lire 25, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; E. C. Alberti, cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Berle, dal sig. Emilio Weiss, cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Giuseppe Rota e consorte, cor. 25, a favore del Consorzio filarmonico di m. a.; Elida e Francesco Conigliaro, lire 25 a favore del'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Ermilia Porlitz nata Boschan, dai signori: dott. Giulio Paolina, cor. 20, Giulio Greger e consorte, cor. 20, Betty Sigmund e Giuseppe Landauer, cor. 60, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Carlo ed Emilia Arnstein, cor. 20, Itala Ficcato-Wassermann, cor. 20, Emilio e Lucia Pollitzer, cor. 20 a favore dello scaldatoio della Previdenza; cav. Filippo Artelli, cor. 30, cav. Leopoldo Brunner, cor. 20, a favore della Poliambulanza; Socrates Cufodontis, cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; comm. Edmondo Richetti, cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia; Davide Macchioro, cor. 15, a favore della Fraternita di Misericordia.

Per onorare la memoria del capit. Alberto Mocolle, dal Club dei capitani del Lloyd, cor. 50, a favore della Guardia medica; dal sig. Francesco Scomparini, zio dell'estinto, cor. 10 a favore del fondo cronici della Società Operaia; dal signor Eugenio Scomparini, zio dell'estinto, cor. 10, a favore del fondo artisti poveri del Circolo Artistico.

Dagli impiegati dell'Officina comunale del gas, per onorare la memoria della madre del loro collega Adolfo Gorini, cor. 44.40 a favore del fondo vedove ed orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del signor Costantino G. Alvaniti, dal sig. Ferruccio Barison, cor. 10 a favore del fondo „orfani e vedove" della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della madre dell'ing. Antonio Stegù, dal personale tecnico della direzione delle Poste e Telegrafi, cor. 23, a favore dello scaldatoio della Previdenza.

Per onorare la memoria del signor Antonio Modenese, dal sig. T. Marich, cor. 5, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del cav. Edoardo de Wolff, dai signori N. Radimiri, Olga e Stefano Dabinovich, cor. 20, dalla signora Maria ved. Dabinovich, cor. 10, a favore del Pio fondo di marina; dai sigg. Elena e Giovanni Glanzmann, cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Vittorio Marotti, dai signori: dott. M. Goldhammer, cor. 10, Rodolfo Pohl, cor. 10 a favore del fondo sussidi del Circolo degli assistenti farmacisti.

Raccolte al giuoco del „bum" iniziato da Naso, cor. 4, a favore del fondo „Orfani e vedove della Società fra impiegati civili.

— Per onorare la memoria del dott. Attilio Antonio Cofler elargirono ancora: il dott. G. Brettauer cor. 20 al Fondo intangibile dell'Associazione Medica; il dott. Angelo Luzzatto cor. 10 ed il sig. Giovanni Covacich cor. 20 alla Guardia medica; la sig.a Teresa Ferreri cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; i signori componenti la Direzione degli Amici dell'Infanzia cor. 100 all'Ospizio marino, ricordando che il dott. Ant. Att. Cofler per una serie d'anni dedicò gratuitamente la sua opera di oculista ai bambini ricoverati all'Ospizio.

— Per onorare la memoria della signora Erminia Porlitz elargirono: il prof. dott. E. Welponer cor. 25 al fondo per convalescenti che escono dall'Ospitale; il bar. comm. Rosario Currò lire 50 a favore del fondo Margherita di Savoja dell'Assoc. ital. di beneficenza.

— Per onorare la memoria del sig. Costantino Alvaniti, elargirono alla Comunità greco-orientale i signori G. Cricco ed N. A. Gavas cor. 20; il sig. Temistocle Athanassula cor. 20.

— Alla Previdenza pervennero per lo scaldatoio: dall'avv. cav. Angelo de Daninos e consorte, per onorare la memoria della signora Erminia Porlitz, cor. 30; dal sig. Giuseppe Monti fu Luigi cor. 10; da N. N. visitando lo scaldatoio cor. 0.40.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dal signor D. B. cor. 25.

— Alla Guardia medica pervennero: dal sig. Giuseppe Barzilai cor. 10, dalla sig.na E. C., a mezzo del dott. Morpurgo, cor 12.

— Il sig. Ferdinando Lordschneider in adempimento dell'ultima volontà della defunta sua consorte sig.a Matilde Lordschneider nata Polacco, elargì agli Amici dell'Infanzia cor. 200 per un letto al Presepio che porti il nome della compianta estinta.

L'elargizione per onorare la memoria della signora Erminia Porlitz pubblicata nel «Piccolo» di ieri era del sig. Leopoldo Bernheimer e non Leopoldo Vianello come per una svista ci fu comunicato.

Per le famiglie delle vittime del disastro di Sistiana. Sotto l'impressione dolorosa del disastro di Sistiana, nel quale perirono sette persone, parecchi nostri lettori, con generoso e spontaneo slancio, c'inviarono offerte a favore delle famiglie delle vittime, nel pietoso intendimento che al dolore delle crudeli perdite subite, almeno non si aggiungesse per quegli infelici anche l'angoscia immediata della penuria. Ci pervennero così, senza che fosse stata aperta nè organizzata una sottoscrizione, 1272 corone. Visto che delle sette vittime, cinque appartenevano ad un paese di Lombardia e ne ignoravamo completamente le condizioni di famiglia, noi pensammo di pregare la Direzione della locale Società Operaia di voler assumere il delicato incarico della distribuzione dei sussidi, ed essa, con la più squisita cortesia, aderì alla nostra preghiera.

La Direzione sullodata ci rimette ora tutti i documenti, dai quali risulta con quale tatto e con quanta coscienza essa abbia disimpegnato il cómpito assuntosi.

Furono assegnate cor. 164.11 al padre del gendarme L. Winkler e cor. 200 alla madre del giovane assistente edile G. Dussich.

L'assegnazione dei sussidi alle famiglie degli operai lombardi, fu fatta in base alle indicazioni fornite dal Comune di Rho, sulle rispettive condizioni. Alla vedova di Angelo Vegezzi, che era rimasta con cinque figli, furono date L. it. 284 (pari a cor. 270); alla vedova di P. Sommaruga L. it. 240 (cor. 228); alla vedova di E. Airaghi L. it. 168 (cor. 160); agli eredi Lattuada L. it. 118 (cor. 110); alla madre di C. Pastori L. it. 148 (cor. 140.48).

Il commissario regio del Comune di Rho, nel trasmettere alla Società Operaia le ricevute delle persone beneficate e nell'esprimere al benemerito sodalizio i suoi sentimenti di gratitudine, prega la Direzione di voler esternare tali sentimenti anche ai generosi filantropi, che per mezzo del „Piccolo" vollero sì nobilmente, con la beneficenza, mitigare il dolore e le pene delle povere famiglie. Nel portar questo a conoscenza dei nostri lettori, esprimiamo pure la nostra gratitudine alla Direzione della Società Operaia, che seppe essere così accurata e solerte esecutrice delle loro generose intenzioni.

Alla Minerva. Questa sera alle 8 il prof. Attilio Gentille terrà l'annunciata conferenza sul tema *Le maschere e il teatro dell'arte.*

Le conferenze Zerboglio. La serie di conferenze dell'illustre criminalista avv. Adolfo Zerboglio, professore di diritto penale all'Università di Pisa, si svolgerà nel seguente ordine:

Domani, domenica, alle 12.30 mer., al Teatro Fenice: *Il socialismo e la natura umana.* - Lunedì, 5 corr., alle 8.30 pom., al „Circolo di studî sociali": *I diritti e i doveri dei lavoratori*, - Martedì, 6 corr., alle 12.30 pom., al Teatro Fenice: *Socialismo e criminalità.* a Mercoledì, 7 corr., alle 8.30 pom., al „Circolo di studî sociali": *L'alcoolismo.*

Circolo di studii sociali. Iersera l'egregio dott. Pucher tenne la sua seconda conferenza sui partiti politico-economici già svolta alla società degli impiegati civili. L'esposizione dotta e chiara che abbiamo già riassunta, fu apprezzata moltissimo dall'uditorio che applaudì vivamente il conferenziere.

Nomine. Il ministro dell'interno ha nominato il consigliere contabile luogotenenziale sig. Giovanni Folie ed il consigliere contabile presso la Direzione di finanza, signor Alfredo Gayer, a membri esaminatori della commissione esaminatrice, per la scienza della contabilità di Stato in Trieste.

— La Presidenza di finanza a Trieste ha nominato i praticanti delle imposte, sig.ri Attilio Mariuuzzo e Federico Mreule, ad aggiunti delle imposte nella XI classe di rango.

Fondazione Luigi Cominotti. Dal 1876 ha vita la fondazione Luigi Cominotti, coi frutti della quale vengono premiati ogni anno, il 2 gennaio, due dei migliori alunni del Riformatorio per corrigendi. I prescelti di quest'anno furono, Luigi Filiputti, d'anni 15, apprendista calzolaio e Francesco Stiebel, pure d'anni 15, apprendista falegname. A nome della Direzione di pubblica beneficenza, i detti premi furono distribuiti ieri, dall'Ispettore signor Aless. R. Ciatto, previo un discorso d'occasione, e con l'intervento della banda e del personale di sorveglianza, alla presenza di tutti i corrigendi.

I due giovanetti premiati ringraziarono commossi e vennero felicitati dai loro compagni.

Congressi sociali. La Società fra operai falegnami ed arti affini terrà una adunanza sociale pubblica, domani alle 9.30 ant. nella sala maggiore delle Sedi riunite. Sono all'ordine del giorno argomenti di molta importanza per la classe degli operai falegnami.

* Il Consorzio dei sarti terrà la sua adunanza generale ordinaria domani alle 9½ ant. nella palestra della civica scuola di Città vecchia.

Convegni sociali. Il „Circolo mandolinistico" terrà lunedì sera alle 8, un festino famigliare nella sala d'Aquino (Via S. Francesco N. 2).

Pensionamento e congedo. Ferdinando Zanetti, da 40 anni impiegati della pia Casa dei poveri e da ultimo magazziniere della stessa, venne collocato in quiescenza col 31 dicembre p. p. dalla Direzione generale di beneficenza. I colleghi suoi, dell'Istituto e del Riformatorio, vollero salutare lo Zanetti, che era l'impiegato più anziano ed il primo che in grazia della Normale sancita dalla Direzione nel 1900, andava a godere del diritto alla pensione.

Ieri, al meriggio, radunatisi tutti gli impiegati negli uffici dell'ispettore signor Aless. R. Ciatto, questi, con acconcio discorso, porse un saluto allo Zanetti a nome di tutti e gli offerse, a ricordo, un ricco remontoir d'oro, portante incise le date: 1862-1902. Il signor Zanetti, con brevi parole dettate da profonda commozione, ringraziò cordialmente e prese congedo dai colleghi.

Per la fusione delle società di navigazione costiera. Anche la Direzione della „Impresa di navigazione a vapore fra Isola e Trieste: Piroscafo Besenghi" ha aderito di prender parte a un convegno per discutere sulla eventuale fusione di tutte le società di navigazione a vapore costiera.

Posta per l'i. e r. nave da guerra „Carlo VI". L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. e r. nave da guerra „Carlo VI" a Sciangai nei giorni 3, 7, 10, 17, 21, 24 e 31 a. m., alle 8.25 ant.

Suicidio? Fatale ritardo della Posta. Fra le lettere arrivate col corriere di ieri mattina il signor Antonio Martinz, abitante al terzo piano della casa N. 11 di via del Campanile ne trovò una inviatagli dal suo vecchio amico Albino Savi il quale gli dava la lugubre notizia che, causa una malattia incurabile, aveva deciso di uccidersi e finiva col chiedere perdono a tutti gli amici se in precedenza aveva arrecato loro qualche dispiacere. Il signor Martinz molto impressionato corse all'abitazione dell'amico in via Scussa N. 4 e apprese che il signor Savi, uscito da casa mercoledì sera, non si era fatto più vedere. Nella stanza da lui occupata trovò una lettera indirizzata al signor Virgilio Lampugnani, dimorante a Lugano (Svizzera). Il signor Martinz allora esaminò attentamente la busta della lettera ricevuta e rilevò con sorpresa che era stata impostata e debitamente timbrata ancora nel giorno 30 settembre p. p.; sicchè l'ufficio postale fatalmente aveva ritardato di consegnargliela. In caso diverso egli sarebbe forse riuscito a salvare l'amico poichè nel pomeriggio del giorno 31 egli s'era imbattuto casualmente nel Savi ed aveva avuto con lui un lungo colloquio; in quell'incontro, l'amico non gli aveva tenuto parola del triste proponimento.

Il signor Martinz portò le due lettere alla Polizia dove denunciò la cosa.

Fino a qualche anno fa il signor Savi era stato alle dipendenze della famiglia Caccia ed aveva abbandonato il servizio in seguito alla morte del suo capo, signor Antonio Caccia. Morendo, il generoso principale gli aveva lasciato una pensione di 80 corone il mese nonchè l'importo di 2400 corone che gli sarebbero dovute essere versate negli ultimi giorni dello scorso dicembre. Il Savi lasciò inoltre una lettera contenente le sue ultime disposizioni. Fino ad ora non si sa qual fine l'infelice abbia fatto.

Tentato suicidio. Un addetto al cimitero di Sant'Anna, passando ieri mattina verso le 13 per uno dei viali del sacro recinto, trovò stesa a terra una giovane, che, in preda a violenti impulsi di vomito, si contorceva disperatamente. L'uomo ne avvertì una guardia e questa accorsa sul luogo, trovò presso la sofferente una bottiglietta della capacità di un quarto di litro, contenente ancora un rimasuglio di acido fenico, nonchè un bicchiere da tavola. La guardia decise di telefonare alla Stazione centrale di soccorso ma mentre stava per allontanarsi, comparve l'ispettore delle guardie Glavatz, di Servola, il quale ordinò che la sofferente venisse trasportata all'ospedale mediante vettura. Poi interrogò la sconosciuta e questa, con un filo di voce, pregò di avvertire una sorella Antonia, abitante in una casa di via del Solitario. Altro non potè dire. La guardia la accompagnò all'ospedale, dove il medico d'ispezione le fece la lavatura dello stomaco.

L'ispettore fece poi avvertire la sorella dell'infelice, la quale si recò immediatamente all'ospedale. La poveretta si chiama Anna T., sarta, di 37 anni, da Pirano, abitante in via Donota. La cause del tentato suicidio sono ignote.

Trastullo pericoloso. - Grave caduta. Il pericolosissimo giuoco, tanto comune a' fanciulli, di scivolare sul «passamano» delle scale, ebbe anche ieri, come tante altre volte, tristissime conseguenze. La vita di un ragazzino: Bruno Paolin è ora in pericolo. Iersera alle 9½ il fanciullo riuscì ad andar fuori di casa senza farsi scorgere, e dal secondo piano della casa N. 1 di via Amerigo Vespucci - ove abita - scivolò a cavalcioni del passamano fino al piano sottostante. Ma ivi giunto, perdette l'equilibrio e precipitò nell'atrio dell'edifizio. Al tonfo accorsero, spaventati, i congiunti del poveretto e i vicini e l'infelice fu raccolto in uno stato da far pietà: non aveva lesioni visibili, ma era in preda a commozione cerebrale e presentava sintomi di lesioni interne. Fu trasportato all'ospedale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Oggetti rinvenuti. La signorina Maria Rinaldi, abitante in piazza della Borsa N. 2, depositò ieri alla Polizia un biglietto di pegno trovato sulla via.

Mario Goranz fonditore, abitante in via delle Sette Fontane N. 16, depositò iersera alla Polizia una ghirlanda trovata in Piazza Niccolò Tommaseo.

„Bon prinzipio!" Silvio Turrini, Giusto Petrini e Luigi Furlani, occupati nel lavoratorio del tappezziere Antonio Machuleb, in via S. Giovanni N. 10, si recarono ieri mattina ad augurare „el bon prinzipio" ai vari clienti del loro principale. Però quasi tutti i felicitati li rimandarono dicendo che già un altro prima di loro, e per conto loro, era stato a „bussare a quattrini". Ad ogni modo accettarono tutti di buon grado i loro disinteressati auguri. I tre gabbati fecero un calcolo approssimativo e trovarono che erano stati danneggiati di 50 corone circa, perciò denunciarono la cosa alla Polizia, dove dichiararono che, secondo loro, il truffatore sarebbe certo Rodolfo M.

Insulti e minacce. Gli operai Giovanni M. e Francesco F., abitanti in via delle Beccherie, festeggiarono il primo giorno dell'anno in compagnia delle loro vicine Angela N. e Luigia V. Alla notte, rincasando, l'allegra comitiva s'imbattè in un individuo il quale, ubbriaco, rivolse alle donne parole sconvenienti. Gli uomini avrebbero voluto dare una lezione all'imprudente, ma le loro compagne li pregarono di rinunziarvi. Il tizio allora, fattosi ardito, rincarò la dose e scagliò contro la comitiva una caterva d'insulti; poi, estratto un coltello a serramanico, proferì delle minacce. Comparvero però le guardie e l'ubriaco fu arrestato. Alla Polizia fu riconosciuto per Luigi Vecchiet, di 30 anni, da Trieste, abitante in via di Crosada N. 7, sottoposto alla speciale sorveglianza di Polizia.

Dito mutilato. Ieri verso il mezzodì il signor Giovanni Veronese proprietario di una macelleria in via Stadion, tagliava un grosso pezzo di bue, quando, fallitogli un colpo si ferì al pollice sinistro in modo così grave da averne recisa la prima falange.

Recatosi alla Guardia medica ottenne dal dottore di turno le cure più urgenti.

Cane che morde. Lo stalliere Giuseppe Gregorich, di 32 anni, da Pinguente, ieri mattina, alle 9, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima un cane l'aveva addentato al polpaccio sinistro, cagionandogli alcune ferite.

Furterelli. Angelo Durante, cameriere, occupato presso il *restaurant* Volpich, denunciò ieri alla Polizia che un ignoto lo aveva derubato del portafoglio, contenente un documento di valore, nonchè alcune carte insignificanti, che egli teneva nella saccoccia interna della giacca, in uno stanzino del locale.

*** Maria Bainville, abitante in via del Sapone N. 1., fu derubata in questi giorni dell'importo di 34 corone che teneva nel cassetto dell'armadio nella camera da letto.

*** Ieri notte un ignoto s'introdusse nella campagna N. 86 di via Scorcola e rubò due galline a danno del signor Emilio Hillebrand. Asportò pure un paio di calzoni appartenenti al famiglio del summenzionato signore. Il furto fu denunciato all'ispettore di Guardiella.

Bagno involontario. Ieri a mezzodì, l'agricoltore Antonio Busan, di 56 anni, abitante a Capodistria, saliva rapidamente a bordo del piroscafo „S. Giusto" in partenza per Capodistria, quando, messo un piede in fallo, cadde in mare. Il pilota G. Zangrando e la guardia di finanza Giuseppe Stepan, dopo essersi sdraiati sulla riva e sportisi in fuori riuscirono ad afferrare l'involontario bagnante e trarlo sulla riva, da dove, pieno di freddo e di paura, fu accompagnato nella stanza di salvataggio dei piloti e spogliatolo lo involtarono in alcune coperte di lana. Avvertito il medico di porto, questi visitò il bagnante e gli prestò le cure opportune. Alle 2 pom. il Busan completamente ristabilito potè partire per la sua città.

Durante il lavoro. Il segatore di pietra Angelo Angelini, di 36 anni, abitante a Gradisca, occupato in un lavoratorio da scalpellino a Nabresina, ieri mattina, mentre lavorava, riportò alcune ferite alla mano e all'avambracio destro. Ottenute le cure più opportune, ieri, nel pomeriggio, veniva a Trieste, in questo Ospedale civico, ove fu accolto nel decimo ripartimento.

Il bracciante Francesco Petronio, di 30 anni, abitante in via Malcanton N. 9, iersera, durante il lavoro riportò una ferita alla mano destra.

Giuseppe Zulian, di 37 anni, fabbro, abitante in via de' Giuliani N. 9, ieri alle 5 pom., lavorando, si colpì accidentalmente alla guancia sinistra e riportò una ferita.

Antonio Tregel, di 46 anni, bracciante, iersera verso le 6, in un magazzino della ditta Parisi in via di Miramar, lavorando cadde e riportò una ferita al capo.

Il macchinista Carlo Milanovich, di 34 anni abitante al N. 385 di Roiano, ieri mattina, alle 10, accendendo al lavoro, riportò due ferite di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Scottature. Iersera verso le 6, l'apprendista meccanico Giovanni Persich, di 19 anni, abitante in via Murat 1752, lavorando riportò alcune scottature alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Percosse. Iermattina, alle 7, il fornaio Giuseppe Floreani, di 28 anni, abitante in via delle acque, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia, che disse di aver riportate in seguito a percosse.

Il cocchiere Giuseppe Trevisan, di 28 anni, abitante in via Piccardi, iersera alle 6 e mezzo ricorse alla Guardia medica, per la cura di una ferita alla regione sopraorbitale sinistra, che disse di aver riportata poco prima, per essere stato percosso.

Atterrata da una vettura. Maria Cernigoi, di 50 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 7, ieri mattina, verso le 11, nelle vicinanze di casa sua, non fece in tempo a scansarsi dal sopraggiungere di una vettura e ne fu atterrata in guisa da riportare una ferita alla faccia.

Accompagnata alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Alcoolismo. Ieri poco dopo le 4 pom. in una liquoreria al N. 2 di via Arcata un operaio trangugiò tanti bicchierini d'alcool da ridursi in uno stato ributtante e quando fu sfatto incominciò a strapparsi i vestiti e a commettere eccessi. Il dottore della Guardia medica accorso, fece trasportare l'alcoolizzato all'ospedale, ove fu riconosciuto per Carlo C. di 45 anni.

Cadute. Il manovale Antonio Rossi, di 26 anni, abitante in via di Riborgo, ieri mattina, alle 10, lavorando, cadde e riportò una ferita alla fronte alcune escoriazioni alle mano destra.

Giovanni Pizziga, di 30 anni, muratore, abitante a Pobeghi (Capodistria), ieri mattina, alle 9, lavorando, riportò alcune contusioni al piede sinistro.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Il panattiere Luigi Covacich, d'anni 33, abitante in via della Guardia N. 2, iersera cadendo riportò una ferita al capo.

Ricorse alla Guardia medica.

Pasqua Sbisà, di 17 anni, macellaio, abitante in via Donota N. 12, ieri, cadendo dalle scale, riportò una contusione al piede sinistro e dovette ricorrere all'„Igea."

Il bracciante Giuseppe Chiana, ieri, uscendo da un'osteria, cadde e riportò una ferita all'occipite. Fu trasportato all'infermeria Treves, da dove lo si trasportò poi all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. — *Dante.* Per chiedere la sudditanza è indispensabile ottenere l'assicurazione della pertinenza, la quale, naturalmente, non ha alcun valore se poi la sudditanza non viene concessa. — *Contrastone.* Contro le decisioni dei Comuni, in materia di pertinenza, è aperto il ricorso alla Luogotenenza. — *Agente.* Il termine di disdetta per un operaio pagato a settimana, è di 14 giorni — *Regnicolo.* Si rivolga al Consolato d'Italia. — *Catro.* Attestati esteri non valgono per il conseguimento del diritto al volontariato di un anno. — *Ignorante.* La grammatica del Fornaciari è una delle migliori per studiare l'italiano. — *Giannina.* Per il padre si porta lutto stretto per un anno, durante il quale, di regola, non si frequenta il teatro. — *Indiscreto.* Il testo della canzone «Pro San Marco e Divo Sansovino» potrà averlo alla sede del Comitato presso il floricultore Perotti, Corso N. 16.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 4.0, ore 2 pom. 8.7 C. — Altezza barometrica ore 2 ant. 764.2.

Ogni giorno una. Fra autore e critico.

— E' strano che non abbiate detto sul giornale una parola della mia commedia!.. Non siete cortese...

— Ma caro mio, non son mica incaricato... delle necrologie, io!

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera alle 8 si dà la quinta rappresentazione dei «Maestri cantori».

A quanto si assicura, il tenore sig. Palet è completamente ristabilito, sicchè è lecito sperare che nulla turberà la rappresentazione.

Proseguono intanto le prove del «Werther», la cui andata in scena è stabilita per giovedì.

Filodrammatico. Un teatrone magnifico anche ieri alla replica del fortunato «Figlio soprannaturale»; la ingegnosa «pochade» ebbe il solito successo di grande ilarità e riteniamo potrà replicarsi ancora. Questa sera, frattanto, si riprende la piccante e briosa «Coralie e Compagnie. Tra giorni «La Passerelle», novità attesa con molto interesse.

Fenice. La commedia in un atto di C. Catastini «La nonna» che alcune sere fa avevamo udita al «Goldoni» dalla compagnia Zago ebbe iersera una splendida esecuzione da parte del Benini, che miniò finemente la parte di «Piero», e della signora Benini-Sambo, naturale e commovente nella parte di «Teresa». Tutti gli altri contribuirono efficacemente a rendere bene accetto il lavoro distinguendosi specialmente la De Velo-Accardi ed i signori Gasparini e Gobbi. Un bell'applauso rimeritò gli attori alla chiusa della commedia.

Nella «Famegia in rovina» emersero la Sambo ed il Mezzetti, nonchè la signorina Sainati che ebbe uno speciale applauso al secondo atto.

La Zanon-Paladini ebbe uno dei suoi soliti grandi successi d'ilarità nella parte della fruttivendola «Màrgari». Bene tutti gli altri.

Questa sera la signorina Ester Sainati, attrice intelligente e accuratissima ha la sua serata d'onore con la bella e divertente commedia del Bisson «Gelosa» in cui ella avrà certo campo di farsi valere ed applaudire.

«Romanticismo» di Rovetta a Milano. Ci telegrafa il nostro corrispondente milanese in data 3, ore 0.45 ant.: «Romanticismo» di Girolamo Rovetta, nuovissimo per Milano, datosi stasera al Teatro Manzoni dalla compagnia Andò-Di Lorenzo, ebbe successo trionfale: una quindicina di chiamate fra viva grande commozione patriottica. Si prevedono moltissime repliche.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8, di p. 5) - «I maestri cantori di Norimberga», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia comica Sichel Guasti-Ciarli-Bracci - (ore 8) - «Coralie e C.», in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia comica veneta di Ferruccio Benini - (ore 8) - «Gelosa», in 3 atti - Serata d'onore dell'attrice Ester Sainati.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Nippon» da Fiume, «Polluce» da Batum e Medua, «Bucovina» da Costantinopoli e Brindisi con 6 pass., «Danubio» da Metcovich; il pir. germ. «Lusitania» da Amburgo; il pir. ingl. «Volturno» da Hull; i pir. ital. «Iapigia» da Bari e Fiume e «Fieramosca» da Marsiglia e Barletta.

★ Partirono: il pir del Lloyd «Selene» per Spizza; il pir. ottom. «Alessandria» per Trebisonda; e il pir. a. u. «Dubrovnik» per Bari.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Clio» da Anversa arrivò ieri a North Shields, «Dardania» partì il 31 p. p. da Bordeaux per Cardiff, «Dorotea» il 31 da Pensacola per Genova, «Eros» da Nicolajeff proseguì il 31 da Costantinopoli per Genova, «Nereo» partì il 1. da Cardiff per Colombo.

Lloydiani. «Moravia» diretto a Calcutta proseguì il 31 da Suez per Adem, «Imperatrix» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden.

Avviso ai naviganti.

Dalmazia - Fiume Narenta - Segnalazione del nuovo passaggio. I quattro gavitelli, che segnalavano il passaggio sopra il banco, situato innanzi alle foci del fiume Narenta, vennero ritirati, essendosi la cunetta resa impraticabile per navigli di maggior pescaggio. I bastimenti, per imboccare il canale della Narenta, dovranno lasciare alla propria dritta una fila di meda segnalanti l'orlo Nord del detto banco. — Le mede consistono in singoli pali o gruppi di pali impiantati circa a m. 4 rispettivamente m. 10 al di dentro dalla isobate di m. 3.5 e quella di m. 4.0. — La più foranea delle mede e la susseguente sono sormontate da triangoli biachi. Nel piano idrografico si potranno approssimativamente marcare le due mede situate alle estremità della fila come segue:

a) la più interna (più vicina all'imboccatura del canale).

a metri 125 dalla testata della diga settentrionale nella direzione prolungata della diga stessa.

b) la più foranea (cioè la prima entrado alla dritta) inalzando alla suindicata direzione a m. 430 dalla testata della diga una normale e riportando su questa dalla parte Nord m. 150.

Il bassofondo alla sinistra (entrando) del nuovo passaggio è segnalato mediante un gruppo di pali, sormontato da disco rosso, presso la *Punta Visnica* ed altri 4 singoli pali, tre dei quali, segnalanti l'isobate di m. 3.5, sono impiantati a m. 10 dalla testata della diga settentrionale, dirimpetto alla meda sopra menzionata sub *a)*.

La tabella, esistente alla testata della diga meridionale, continuerà d'ora innanzi ad indicare le profondità sul passaggio nuovo. Altro avviso offrirà i particolari sulla progettata attivazione di due fanali d'allineamento, che verranno impiantati l'uno sulla testata della diga settentrionale e l'altro presso la casa dei guardiani sulla diga meridionale.

Posizione appross.: Lat. 43.1'.6". N. — Long. 17.26'.30" E.

Noleggi.

Piroscafi. «Paddington» e «Anthony Radcliffe» da Odessa per Liverpool a 6.9, tre vapori da Bilbao per Middlesbrò due a 4.7½, uno a 4.6, un altro per Barrow a 5. «Angelo Padre» da Miramichi per l'Inghilterra W. C. a 40 s. «Adra» da Nuova York pel R. U. o Continente con 17.000 quarter a 1 s. 9 d., «Venus» da Londra per Algoa Bay a 19 s.

Velieri. «Hassia» da Cardiff per Iquique a 11 s., «Miltonpark» da Glasgow e Liverpool per Fremantle a 21.3. «Closeburn» da Pensacola per Buenos Ayres a 10 sterline opzione Rosario a 11, «Norma» da Portland (Oregon) per Sydney (Australia) a 16 s. opzione Brisbane a 18.

*COMUNICATI *)*

Da quasi tre mesi giacevo a letto con forti dolori reumatici in tutte le articolazioni, e provai invano diversi medicamenti, finchè mi fu raccomandato l'Antireumatico e Antigottoso preparato dai signori Godina, farmacisti a San Giacomo, e devo attestare in coscienza che alla seconda bottiglia potei levarmi e alla quarta potei dirmi perfettamente guarito.

Trieste, li 4 novembre 1902.

Ermanno Caccíador
Corso 39, I piano.

I sottoscritti si sentono in dovere di avvertire il P. T. Pubblico che l'officina in **via Cecilia N. 8** è di loro esclusiva proprietà e che il sig. **Giovanni Robba** nulla ha di comune con loro.

Giuseppe Wegschaider & Ermanno Wieser.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

— Dove sono dunque? - si domandò il giovine fregandosi le palpebre. Sogno forse ancora? Ma no... no... non dormo - continuò dopo un istante. Ho tutta la mia ragione... Sono in una cantina dove sono stato portato durante il mio sonno... Un sonno troppo repentino per esser naturale... Questo lume da notte... Queste provvisioni... Sono io caduto in qualche agguato? [illegible]

La signora Angela mi ha detto di aspettare, mentre essa andava ad avvertir Marta.

«Ho aspettato, e, tutto ad un tratto mi è parso che una fascia di piombo mi stringesse le tempie... Il respiro mi mancava... Le mie palpebre si abbassavano mio malgrado... Ho voluto uscire per prender aria... Ho camminato... e... e non mi ricordo più niente... se [illegible]

Prigioniero! Ma perchè? Prigioniero! Di chi? Di Marta! E' impossibile! Di Angela? E' insensato!...

così... Il dottore si vendica, e [illegible] questo momento espia al pa[illegible] senza dubbio, il delitto di ave[illegible] il suo cuore.. Ma come [illegible] sa?... Perchè, insom[illegible] duto Marta! Dunque essa è [illegible] se non d'intenzione, almeno d[illegible] Come ammettere che la signo[illegible] la abbia finto di proteggere [illegible] amore per tradirci? Che interes[illegible]

[illegible] preso da una specie di delirio improvviso, Fabiano si mise a gridare [illegible] tutte le sue forze: — A me! A me, dottor Thompson! [illegible] me, dottore! [illegible] so del prigioniero rimaneva [illegible]

[illegible] pre meno distinti.

A quegli inutili clamori succedevano risa nervose.

Un vero accesso di pazzia furiosa si impadroniva di lui.

Quell'accesso terminò con una crisi spaventevole e Fabiano affranto, esausto di forze, con la schiuma alla bocca rotolò privo di sensi sul materasso.

L'indomani al cadere della notte [illegible]

Per [illegible] patri[illegible] dominica di Pascal prese [illegible] avendo cura di non [illegible] ninnoli che [illegible] registro. [illegible]

2 gennaio

Da GORIZIA.

— I regnicoli in pellegrinaggio.
Iersera incominciarono le partenze dei direttori della Associazione italiana di Beneficenza e di altri aderenti al pellegrinaggio al Pantheon. Gli inscritti qui sono una cinquantina.

— Per gli scolari poveri.
Finora la distribuzione dei doni si faceva dalla benefica Società per scolari bisognosi senza riguardo alla maggiore o minor diligenza. Ora però, con ottimo pensiero, si è deciso di soccorrere quegli scolari e scolare che più dimostrano buona condotta e progresso, e di fornirli di indumenti, calzature e requisiti scolastici man mano che se ne presenti il bisogno

— L'identificazione del suicida.
Nel pomeriggio il suicida - di cui vi telegrafai - fu riconosciuto per Antonio Sossou detto «Simonut», di androna del Pozzo in S. Rocco, figlio di possidente. Pare che la determinazione sciagurata gli fosse suggerita dallo stato d'animo paranoico.

— Funerali.
Oggi seguirono qui i funerali di Edoardo Peteani, valente pittore accademico. Si distingueva sopratutto come ritrattista. Il defunto aveva avuto tanto più merito nel coltivare l'arte e dedicarsi ad una professione ed emergere, in quanto che era muto.

Da CERVIGNANO.

— Per i sussidi di carestia.
In appendice alle pratiche fatte direttamente presso il Governo centrale e la Luogotenenza, l'on. Antonelli in unione ai due altri deputati Lenassi e Verzegnassi, ha spiccato di questi giorni al ministero degli esteri un telegramma, in cui si reclama d'urgenza che sia messo tosto a disposizione l'importo mercè le insistenze dei predetti deputati già assegnato al Friuli dai fondi di carestia e ciò perchè i lavori di assanamento progettati potrebbero ora prima della stagione dei soliti lavori campestri, essere eseguiti in modo opportuno e riescire di sollievo alla miseria delle popolazioni agricole.

Da CORMONS.

— Consiglio comunale.
In seguito a sollecitatoria da parte della Giunta provinciale di Gorizia, il podestà invita i consiglieri comunali ad una seduta che seguirà venerdì 9 corr. alle 2½ pom. col seguente ordine del giorno:

1) Lettura ed approvazione del P. V. della seduta 29 novembre. 2) Trasporto della fontana di piazza Cumano.

Seguirà seduta riservata.

— Per la costruzione del Teatro.
Per facilitare l'erezione del progettato **nuovo teatro**, il Comitato eletto a tal uopo in seno al Consiglio comunale, deliberò di porre in vendita i destinati 28 palchi.

I piani relativi si trovano esposti al Municipio

Da FIUMICELLO.

— Intolleranza di un cappellano.
Riceviamo e pubblichiamo: «A tenore del paragrafo 19 della legge sulla stampa, il firmato invita codesta spett. Redazione di voler rettificare l'articolo da Fiumicello, inserito nel suo pregiato giornale dd. 31 dicembre 1902 N. 7658 nel senso seguente: Non è vero che l'amministratore parr. Sebastiano Tognon si sia rifiutato di celebrare una S. Messa pel Perini, perchè questi votò sempre per i candidati liberali, ma è bensì vero che il suddetto Amministratore, ignorando assolutamente per qual partito il Perini abbia votato, trovò soltanto qualche difficoltà in riguardo all'ora della celebrazione della Messa, avendo più urgenti mansioni d'ufficio da sbrigare nell'ora richiesta, avvisando però la levatrice che in sua assenza sarà sostituito da altro sacerdote. Della verità dell'asserto ne fa piena fede una dichiarazione firmata della levatrice Giuseppina Drossi in presenza di due testimoni. Don Sebastiano Tognon Amministratore parr.»

Da ISOLA.

— Elargizioni.
L'impresa di Navigazione Isolana Giov. Bologna e C. elargì cor. 100 per la erigenda Casa di ricovero. L'«Usines de l'ancienne Société Générale française de Conserves Alimentaires» versò al Municipio cor. 400 perchè sieno distribuite tra famiglie bisognose e degne di soccorso.

Sciarada

Un non è ciò ch'è rotto anche un sol poco,
Lo sai; e sai che all'*altro* il culto è scopo.
Dunque d'*intero* certo non hai duopo
Per spiegar il fin troppo facil gioco.

Tergestino

Spiegazione del giuoco precedente:
VENE—RE

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 692.—, Staatsbahn 692.50, Alpine 369.50 La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 218.25 (215.—), Disconto 191.60 (191.20), Italiana 103.25 (103.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.93 (99.92), Rendita 102.15 (103.92), Meridionali 673.50 (682.—) Mediterraneo 444.— (460.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 104.20, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.83 (99.85), Italiana 104.15 (103.90), Spagnuola 87.70 (87.50), Banche Ottomane 598.— (598.—), Rio Tinto 1082 (1082), Lotti turchi 122.50 (121.50).

I corsi di Milano si intendono ex. Da Parigi Transvaal 155.25. Rand 296. Goldf. 213, East. 222

Qui Rendita italiana da 101.40 a 101.80. Credit da 691.— a 693.—.

Listino. Napol. da 19.03 a 19.07— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.98, Londra 239.10 a 239.65, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 117.— a 117.30 Banconote germaniche 117.— a 117.30. Rend. austr. carta 101.20 a 101.50 Rendita ungherese in Corone da 98.20 a 98.60 Credit 691.— a 693.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 693.— a 695.—, Lombarde 61.— a 63.—, Lotti turchi 113.— a 114.50.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3%, 99.85, Rendita italiana 5%, 104.15, Rendita spagnuola esterna 87.70, Azioni Banca ottomana 598.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austriache 758.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 29.75, Cambio Londra 251.40 Egiziano —.—, Rendita austriaca in oro 103.40. Rendita ungherese in oro 4%, —.— Länderbank 438.—, Lotti turchi 122.50 Banca di Parigi 1099, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1082. fermo

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 218.40, Ferrate dello stato 142.40 Lombarde 16.60 fermo

Caffè. *Amburgo* 2 (Chiusa). Santos good average per genn. 27.—, per marzo 27.50, per maggio 28.—, per settem. 29.—. sost.o

Amburgo 2. Rio ordinario loco 25—27, releaa loco 28—33, buono loco 31—33.

Nuova York 2. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 2. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 66000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4 $^{68}/_{100}$, Gennaio-Febbraio 4 $^{68}/_{100}$, Febbr.-Marzo 4 $^{68}/_{100}$, Marzo-Aprile 4 $^{68}/_{100}$, Aprile-Maggio 4 $^{68}/_{100}$, Magg.-Giugno 4 $^{69}/_{100}$, Giugno-Luglio 4 $^{69}/_{100}$, Luglio-Agosto 4 $^{69}/_{100}$, Agosto-Settembre 4 $^{68}/_{100}$, Settembre-Ottobre

Cereali. *Londra* 2. Frumento future Market mese corr. —.—, marzo 6.6 $^{3}/_{8}$, giugno 6.4 $^{7}/_{8}$ Formentone mese corr. —.—, febbraio 4.5 $^{1}/_{2}$, giugno 4.2 $^{3}/_{4}$.

Metalli. *Londra* 2. Stagno Straits. Apert. 120. $^{0}/_{8}$ Chiusa 121. $^{3}/_{8}$ Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 52 $^{3}/_{8}$, p. 3 mesi 53 $^{3}/_{4}$

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 gennaio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Dubrovnik	3	Scaricazione
3	Orion	10	»
6	Bohemia	8	»
9	Ravenna	3	»
12 a	Barion	2	»
12 b		2	
13 a	Samos	3	Caricazione
13 b	Sarajevo	5	Scaricazione
14	Imperator	3	Caricazione
17	Tisza	2	Scaricazione
21	Oceano	5	»
22	Pertusola	3	»
24	Sz. Laszlo	3	»
Molo I	Cosimo	5	Caricazione
Molo II	Lacroma	5	Scaricazione
Molo II	Carlo	5	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.

†

Gli addolorati genitori **Stefano** e **Luigia Custerlina** partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso della loro adorata bambina

GABRIELLA

d'anni 1½, avvenuto ieri sera dopo brevi sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 2 Gennaio 1902.

Serve il presente quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

L'addolorata **famiglia Gori** partecipa ai parenti, amici e conoscenti l'avvenuto decesso nella grave età di 88 anni della loro amata

TERESA SENFT

rispettivamente madre, suocera ed avola.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto Domenica 4 corr., alle ore 3 pom.

Trieste, 2 Gennaio 1903.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

DAVIDE COEN

spirò oggi alle 5 ant., dopo breve malattia.

La desolata consorte **Elisa**, la figlia **Bianca** ed il genero, a nome pure di tutti gli altri parenti presenti e assenti, ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 4 corr., alle 10 ant.

Trieste 2 Gennaio 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta corrisponde commossa al bisogno di esprimere la propria riconoscenza a quanti in tante guise vollero addimostrare il loro interessamento alla terribile sciagura da cui fu colpita con la perdita del suo Capo

GIUSEPPE

Trieste, 2 Gennaio 1903.

Famiglia BERLE

†

TERESA PALL nata BONOMO

dopo lunghe sofferenze spirava questa mane, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Domenica 4 corr., alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 Gennaio 1903.

ADOLFO PALL, macchinista del Lloyd a. consorte
GIACOMO BONOMO, fratello GIORGINA mar. MENG, BIANCA BONOMO, sorelle
BRUNO e RAMIRO MENG, nipoti

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria IMPRESA ZIMOLO, Corso 41.

†

Caterina ved. Stegù

d'anni 80,

spirò quest'oggi alle ore 2 antim. dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Maria** mar. **Lonza**, **Giuseppe** e **ing. Antonio**, a nome anche degli altri parenti, partecipano tale grave perdita agli amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto di Ronchi.

TRIESTE, li 2 Gennaio 1903.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

†

ROSA CALICE

confortata dalla fede e dai suoi cari spirava questa mane dopo lunga e penosa malattia.

I desolati figli, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale amarissima, irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

L'adorata salma verrà trasportata direttamente a Farra presso Gradisca, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 2 Gennaio 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

La presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

La famiglia **Porlitz-Auspitz** rende sentite grazie a tutti quei cortesi che presero parte al suo dolore per la crudele perdita della loro indimenticabile

Erminia Porlitz de Boschan

Trieste, 2 Gennaio 1903.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minimo 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI cassiera pratica, attestati ottimi, negozio dettaglio. Offerte Piccolo sub «Cassa». 4904

RICERCASI pronta domestica stabile. Acquedotto 45, II, sinistra. 4908

RICERCASI ragazzo e mezzo facchino. Via S. Giovanni 10. 4980

RICERCASI ragazzo pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4919

RICERCASI ortolano, corone 32 mensili e costo. Indirizzo Piccolo. 4945

RICERCASI mezzo lavorante falegname. Indirizzo Piccolo. 4984

RICERCASI garzona stiratrice con paga Via Solitario N. 10. 4977

RICERCASI brava domestica, corone 16 mensili. Forni 12, II, porta 6. 4978

CERCASI garzona sarta da signora con paga, e brava mezza lavorante. Indirizzo Piccolo 52

RICERCASI ragazzo per negozio pistoria. Indirizzo al Piccolo. 19

RICERCASI ragazza venditrice negozio pistoria. Offerte al Piccolo sub «Pistoria». 29

RICERCASI una lavorante sarta da donna. Via del Toro 4. 30

RICERCASI da privato cor. 2000, interesse 9% annuo, sicurezza indiscutibile. Offerte sub «Affare 1903» al Piccolo. 16

CERCASI prontamente donna di servizio per le ore pomeridiane. Via Kandler 3, IV. 12 15

RICERCASI garzona sarta. Via S. Maria Maggiore N. 2, I piano. 13

MACCHINISTA e garzona calzolaia cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4998

IMPIEGATO cerca occupazione ore libere, miti pretese. Sub «Impiegato» Piccolo. 4950

CORRISPONDENTE tedesco, boemo, conoscendo l'italiano, perfetto stenografo, offresi. Scrivere sub «A. P. 350» al Piccolo. 4936

CAMERIERA trattoria bella presenza, cuoche, domestiche per qui e fuori ricerca Agenzia Gloria, Corso 26. I. 4938

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, lavoratore indipendente, da molti anni occupato presso primaria ditta in spedizioni, desidera migliorare posizione. Scrivere sub «Versatissimo» al Piccolo. 4941

RAGAZZA che sappia cucire a macchina ricercasi. Libreria G. Chiopris. 5000

RAGAZZA di onesta famiglia, che sappia leggere e scrivere, ricercasi per scrittoio come riscuotitrice. Offerte sub «G. S. 121» Piccolo. 4995

ATTIVO impiegato d'assicurazioni cerca posto prontamente. Ulteriori dettagli a voce. Gentili offerte sub «Impiegato assicurazione» al Piccolo. 4914

SIGNORINA pratica per scrittoio, conoscenza italiano, tedesco e conti ricercasi. Sub «Banca» Piccolo. 31

MARITTIMO ammogliato, con buoni attestati, cerca posto come fattorino in qualsiasi ramo. Indirizzo: via Crosada N. 5, III piano. F. I. 4810

SIGNORINA giovane che conosce il tedesco, l'italiano, cerca occupazione scrittoio, pretese mitissime. Indirizzo Piccolo. 4901

SIGNORINA tedesca che parli italiano ricercasi per scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Tedesca». 4935

CERCO articoli andanti per occuparmi di smerciarli qui ed altrove. Indirizzo al Piccolo. 4981

OFFRESI persona seria, attiva, quale corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese per traduzioni lavori scientifici, versato affari legnami. Prime referenze. Condizioni modeste. Offerte sub «3693» fermo posta centrale. 4920

OFFRESI giovane pratico studio avvocato ed abile magazziniere, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4966

BONNE tedesca per estero ricercasi, età media. Indirizzo Piccolo. 4962

PRESTASERVIZI nonchè domestica friulana ricercasi. Sanità 13, I piano, mezzo. 9270

PRESTASERVIZI ricercasi tosto. Stadion 23, seconda scala, quarto piano. 4944

PERSONA sola ricerca prestaservizi. Buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4942

PRATICANTE con paga ricercasi. Offerte «Embete 1903» al Piccolo. 4928

GRATUITAMENTE offresi pomeriggio capacissimo giovane ventiquattrenne, scopo perfezionarsi corrispondenza italiana, tedesca, contabilità. Offerte «Gratuitamente» giornale. 4954

GIOVANE diciottenne, capace lavori magazzino, spedizioni, venditore dettaglio commestibili, conosce tedesco, boemo, poco italiano, cerca qualunque occupazione. Gentili offerte sub «Laborioso» fermo posta centrale. 4943

GIOVANE parla e scrive italiano, tedesco, sloveno e croato, cerca posto Trieste o fuori, quale sotto-magazziniere o altro Offerte Piccolo «Franco militare». 8

GIOVANE specialista ramo stoffe uomo, cerca migliorare posizione. Ottime referenze. Offerte sub «Capacissimo» al Piccolo. 4921

ISTRUZIONE

ENGLISH lessons given by a lady from London knowing French and German. Address «M. O.» Office of this Paper. 4626

PERFETTA maestra dà lezioni mandolino. Indirizzo al Piccolo. 4818

SCUOLA D'Aquino, apprendonsi balli moderni «vero Boston», nuovo ballo «Pas d'Espagne», «Boston figurato», «Trieste». Martedì-giovedì adulti, mercoledì-sabato bambini. 4969

AUTORIZZATO asilo infantile con istruzione in lingua tedesca. Via Rossetti 7. 4985

RACCOMANDASI maestra di pianoforte, specialmente per bambini, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4968

5 corone mensili, corsi riuniti tedesco, inglese, francese, calligrafia, stenografia (Gabelsbergermethode). Indirizzo Piccolo. 4989

ASSOLTO ginnasiale con esame di maturità darebbe lezioni. Offerte sub «Franco» al Piccolo. 12

BAMBINI! Istruzione danza ore 5. Autorizzata scuola Chiozza 5. Pietro Modugno. 4828

PROFESSORE Filippo Albanese impartisce lezioni letteratura italiana, francese; garantendo ottimo successo. Offerte «Convenienza» Piccolo. 4976

AFFITTANZE

CERCASI compagna di stanza. Via Riborgo N. 13, I piano. [illegible]

COMPAGNO stanza cercasi. Via Ghega 2, quinto. 4972

IMPIEGATO cerca stanza, ingresso libero, con stufa. Offerte al Piccolo sub «10». 4815

RICERCASI camera, cucina per marito moglie senza figli. Rivolgersi via Giuliani 9 C., primo. 23

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via della Loggia 3, primo. 4992

AFFITTASI Volti Chiozza camera interna ammobiliata, camerino, pulizia, quiete. Indirizzo Piccolo. 4951

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata o vuota, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4963

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, centrica posizione, fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 4947

AFFITTASI stanza ammobiliata, centrica posizione, con buonissimo costo, fiorini 35. Indirizzo al Piccolo. 4913

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo buon costo. Coroneo 9, porta 10. 4964

AFFITTASI stanza ammobiliata, una o due persone. Acque 18, II. 14

DA affittare stanze ammobiliate. Via Campanile N. 5, I piano, porta 5. 4922

PRONTAMENTE affittasi cameretta con ingresso libero in via Cologna 9. 1

BOTTEGA e magazzino affittansi prontamente. Via Molingrande 16 A. 4974

BOTTEGHINO da affittare. Indirizzo al Piccolo. 4975

BELLA stanza ammobiliata, con costo, affittasi presso distinta famiglia; prezzo mite. Chiozza 7, porta 12. 4997

NEGOZIO con retromagazzino in Corso affittasi. Posizione evidentissima. Indirizzo Piccolo. 24

SETTE fiorini affittasi grande stanza vuota, due finestre, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 20

CONIUGI soli affittano stanza vuota con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4918

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Piazza Borsa 2, III, destra. 4983

26 fiorini stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Campanile 7, III. 9

VILLA otto stanze affittasi prontamente fiorini ottocento. San Vito 5. 4940

OPERAIO trova alloggio, buon costo, fiorini 4.50. Via San Marco 22, primo. 4915

FIORINI 27 affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Farneto 8, porta 9. [illegible]

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VENDONSI prezzo occasione, due stanze pranzo ed una matrimoniale, opache Via Monte 10, falegname. 4971

VENDESI bottega commestibili bene avviata. Per informazioni: via Donadoni N. 16. 4923

VENDONSI causa partenza due materassi nuovi e altri oggetti. Via Riborgo N. 13, I piano. 4925

VENDESI pianoforte mezza coda, ottimo stato. Via Barriera 12, porta 16. 4927

VENDESI armadio a quattro cassetti e una Etager, usati. Via Pietà 3, in corte, falegname. 4959

VENDONSI armadi quattro cassettini, opachi. Settefontane 23 (corte). 4960

DA vendere macchina da cucire. Indirizzo al Piccolo. 4948

DA vendere o da affittare prontamente bella casetta entro il pomerio della città, con stanze parchettate, illuminate a gas, stupenda veranda, soffitta, cantina, piccolo giardino, bellissima vista, strada carrozzabile. Informazioni presso il signor Gorini. Amministrazione dell'Officina del Gas. 4930

PIANOFORTE da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4946

BICICLETTA «Peugeot» quasi nuova vendesi prezzo occasione. Orologiaio, Passo San Giovanni. 4973

BICICLETTA donna, mobili stanza matrimoniale, pranzo, cucina, fornimento fiorini 15; stufa 4, vestito ciclista, biancheria uomo, tutto moderno, quasi nuovo. Acque 3 A., II. Esclusi rivenditori. 2

PIANOFORTE ottimo stato, anche musica, vendesi. Via Ghega 8, terzo. 4949

BELLISSIMO cappotto (Ulster) vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4979

BOTTI di Marsala vuote vendonsi presso Giannopulo, via Ponterosso. 4962

BOTTAME usato assortito, per vino, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 22

MANDOLINO napoletano, voce forte, vendesi soli fiorini 4. Indirizzo Piccolo 7

MACCHINA da scrivere «Jost», buonissima, prezzo mitissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4956

125 fiorini vendesi avviatissimo negozietto valore 250, abitazione, affitto piccolo, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 4957

FONDO per villino o casa doppia, centro città, facciata metri 8, fondezza 35, prezzo fior. 3000. Spese carico compratore, piazza Legna 9, III piano, 11 alla 1. 4911

FALEGNAME vende stanze pranzo, letto, lavori finissimi in noce opaca, rara occasione, causa altri affari. Cecilia 8 A. 4961

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo, solidamente lavorate, garantite. Settefontane 20. 4996

FORNIMENTO visita, lampadario gas, bicicletta uomo Humber, donna Dürkopp, susta imbottita, vendonsi. 3

OCCASIONE. Causa partenza vendesi stanza letto con colonne. Indirizzo Piccolo. 4986

OCCASIONE. Vendesi macchina fotografica garantita buona, prezzo onesto, cavalletto, lastre, accessori. Rivolgersi via Petronio 447, pianoterra, dalle 11 alle 3. 4987

VALLE-Oltra grande possessione campestre, prospettante località San Bartolomeo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4924

CANARINI Harz, canto realmente stupendo, razza finissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9268

PIANINO nero, quasi nuovo, voce insuperabile, vendesi. Campanile 7, III. 9

ARMADIETTO stupendamente intagliato, galanteria, vendesi; più quadri acquarello, campana vetro antica con fiori. Indirizzo Piccolo. 11

OCCASIONE. Vendesi stanza letto opaca fiorini 117. Negozio mobili. Via Malcanton, Italia. 4647

PIANOFORTE buonissimo, ottimo stato, vendesi buon prezzo. Piazza Ospitale 2, terzo. 18

SOPRABITO noce quasi nuovo vendesi Arcata 4, III piano. Bertoli. 4953

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA mercoledì dalla chiesa S. Antonio nuovo alla piazza della Borsa una borsetta a mano (Pompadour) di panno bleu contenente banconota corone 100. Onesta persona portandola al Piccolo riceverebbe mancia generosissima. 4958

SMARRITE da povero impiegato 70 corone in banconote. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandole al Piccolo. 60

SMARRITO orologio d'oro, catena metallo nessun valore; portarlo Piccolo verso mancia. 4994

SMARRITI ciondoli e medaglie; trattandosi cara memoria, generosa mancia portando al Piccolo. 4932

SMARRITE chiavi inglesi via Poste vecchie. Portarle al Piccolo verso mancia. 4912

SMARRITO mercoledì sera borsellino con denaro e ricetta medica; pregasi portarlo Piccolo. 4929

SMARRITO mercoledì sera percorrendo Corso, via Antonio, Acquedotto borsellino argento attaccato ad un dente di cignale con importo. Trattandosi cara memoria si prega di portarlo al Piccolo verso mancia. 4970

CHI ha trovato due lettere raccomandate una aperta e una chiusa con entro una lettera di porto, indirizzate a Armano Pietro, riceverà un fiorino mancia portandole al Piccolo. 4

DIVERSI

PIRAMIDE ritira lettera. Sei ben cattiva. Attendoti stamane, cose urgentissime. 4994

ILLA 25 ricevuta Sua gentile lettera, ritiri alla posta come convenuto. 10

1903! Coraggio e farsi conoscere; lo desidera. A. S. 9467

NINO dispettoso, perchè lusingarmi e poi scapparmi? Volevo augurarti buon principio! 4965

CAP.... supplicoti ritirare stamane; non lasciarmi nella febbrile attesa. Fedeltà. 27

RINGRAZIO cielo per gentil caso mercoledì meriggio. Posso sperare essere sì felice di vederla ripassare sabato oppure domenica sette sera stesso luogo? mia pur tanto adorata 4794 - colui che la rivide questa mane. 26

CUORE ammalato. Ringrazia pei gentili auguri. 28

EMMA adorata, unico mio amore. Grazie mille per partecipazione alla dimostratami attenzione; provai grandissimo conforto, risultandomi da ciò, non essere del tutto dimenticato. Cordiali saluti. 4952

GIOCONDA mia, sono veramente avvilito, passai ieri tre volte dopo la una e non vi vidi. Se siete ristabilita, come lo spero, v'attendo domenica alle 5½. Mille cose. 4937

SEMPRE. Saluti cordiali e arrivederci lunedì ore 6. 9269

A. Sono e sarò riconoscente fino che vivrò a colui che mi ama sinceramente e giammai alcuna catena potrà più separarci. Tanti cordiali saluti. 4955

SANITA'. Finalmente ieri! Parto, desidero salutarVi, procuratemi preciso, invieroVi scritto. Torino. 4987

GIOVANE che dispone di piccolo capitale, desidera associarsi ad una lucrosa azienda. Offerte al Piccolo sub «Azienda». 5

IMPIEGATO regio cerca corone 100, buon censo, garanzia. Offerte pronte posta centrale sub «Censo» verso ricevuta Piccolo. 21

CERCASI socio con 4000 corone, industria sicura, lucrosa. Indirizzo Piccolo. 4931

SOCIO con piccolo capitale viene ricercato per estendere lavoro avviato. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 4933

PERSONA distinta ricerca prestito fiorini 200, restituibili rate mensili: offre garanzia massima sicurezza. Scrivere sub «Giorgio 200» al Piccolo. 4694

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

RIUNIONE famigliare per soli invitati, ore 8½ divertimento di danza. Pietro Modugno, Chiozza 5. 4828

RICERCO raccomandabile cocchiere nonchè cuoche, cameriere, bambinaie e domestiche. Agenzia Zeidler. Cassa Risparmio 3. 4991

CERCHIAMO raccomandabili cameriere, cuoche, serve, servitori, per fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 6

ZAHLKELLNER, bonne tedesca, comptoirista tedesco, stenografo, offre Agenzia Gloria, Corso 26, primo. 4939

PIANINI Mignon, Blüthner, Ehrbar ed altri vendonsi prezzo eccezionale, anche in rate. Piazza Borsa 2, II; attenzione al numero. 4990

BECCACCE, fagiani, capponi, poulards, dindiette, pesci rossi. Negozio Giovanni Polli. 32

PIANINI, pianoforti delle fabbriche mondiali come Steinway e Sons ed altre primarie fabbriche, come pure propria fabbricazione, garantiti per tutti climi, prezzi mitissimi, anche rate. Salone «Germania» Cavana 8. 25

MANTELLI neri imbottiti fior. 12, mantelli colorati fior. 8, mantelli da bambine fior. 2.50, paletots fior. 10. Jess, Barriera 15. 4998

L'ARTE di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi per soldi 20 nella libreria Corso 29. 4889

ESPOSIZIONE grandissima mobili, tappezzerie in ogni stile, semplici, di lusso. Madonna mare 1, Langemantel. 4837

INCONTESTABILE squisito Opollo Lissa 32, terrano Parenzo 30. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 4635

CANTANTI, oratori, istruttori, otterete voce fresca usando premiate pastiglie Prendini. 4069

PRESERVATIVI FRANCESI corone 2, 4, 6, 8 dozzina. Spedizioni ovunque. M. Gal Trieste, Corso 4. 4887

SOSPENSORI cent. 50, 70, cor. 1, 1.50. - Steindler, Acquedotto 2. 4896

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9261

Conosciutissima e rinomata Fabbrica meccanica di calzolerie **CERCA** per il **Litorale ed il Trentino** rappresentante verso provvigione, attivo e bene conosciuto. Offerte sub **«W. R. 8244»** dirigere a **Rudolf Mosse Vienna, I** Seilerstätte 2.

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Domenica 4 Gennaio
APERTURA DELLA TRATTORIA
„AL PICCOLO SAN BERNARDO"
Via Nuova N. 21.

Eccellenti vini dalmati di Almissa del ben conosciuto deposito del sig. GIOVANNI VOINOVICH. Vino nero soldi 32, Opollo 36, bianco 40. Cucina alla casalina sempre pronta.

Non più calli, reumatismi, geloni o raffreddori.

adoperando costantemente negli stivaletti

Snolette igieniche d'asbesto

aspetto del piede che non adopera suolette d'asbesto

aspetto del piede di chi adopera suolette d'asbesto

al paio soldi **60**, doppie f. **1.20**.

Unico Depositario EMILIO FANO
Calzoleria Mödling
TRIESTE, Corso 27
GORIZIA, Via Caserma N. 9

GUIDO TOLENTINO - Corso 18
Nuovi arrivi per la stagione di Carnevale.

Al pianoterra riparto
Cravatte in novità assoluta
Camicie, Colli, Polsi, Fazzoletti ecc.

Al primo piano riparto
Cappelli da signora,
Blouse ultima novità

Massimo buon prezzo.

Parere del sig. Prof. Dott. G. Lumbroso

Docente nell'Istituto di studi superiori di FIRENZE,

Signor J. Serravallo

Trieste.

Le significo che il suo „Vino di China ferruginoso Serravallo" ha dato buoni risultati come tonico dello stomaco e ricostituente generale.

FIRENZE, 21 Ottobre 1902.

Prof. Lumbroso.